



*Avviso di selezione
dei Processi Partecipativi*

2018

I progetti finanziati



**REGIONE
PUGLIA**



I Processi Partecipativi in Puglia

L'importanza dei percorsi partecipativi nella società contemporanea non può essere sottovalutata.

La partecipazione rappresenta il fondamento stesso della cittadinanza attiva e un veicolo essenziale per coinvolgere i cittadini, chiamati a contribuire in modo consapevole alla definizione e all'attuazione delle politiche pubbliche.

La partecipazione non è solo un diritto, ma anche un dovere civico, poiché concorre in modo significativo al miglioramento della qualità delle decisioni prese dalle istituzioni e rappresenta una tappa cruciale nella promozione della democrazia e nella costruzione di società più inclusive e trasparenti. Inoltre, l'attuazione dei processi partecipati consente di accedere a una vasta gamma di informazioni, risorse e proposte permettendo così una comprensione più approfondita dei bisogni della società e la formulazione di soluzioni condivise.

La Regione Puglia supporta la partecipazione della comunità sin dalla fase di ideazione delle politiche: i cittadini, conoscitori delle esigenze e delle problematiche del territorio, hanno la possibilità di **influenzare direttamente le decisioni** che li riguardano.

Nasce da ciò la necessità di una "Legge sulla Partecipazione" per promuovere un dialogo aperto e chiaro tra la comunità e la pubblica amministrazione e rafforzare il processo democratico.

Per attuare la legge, abbiamo scelto di investire nel progetto "Puglia Partecipa" perché crediamo fermamente nei percorsi partecipativi come strumenti per costruire una società moderna e libera grazie anche agli open data e alla digitalizzazione.

Puglia Partecipa nasce con l'idea di **regolamentare e agevolare** i percorsi partecipativi, stimolando la collaborazione attiva con gli stakeholder di riferimento per costituire modalità operative che supportino "la politica" negli iter decisionali. **L'intento è quello di incoraggiare la collaborazione tra gruppi diversi, coinvolgendo attivamente organizzazioni no profit, associazioni e altre formazioni sociali, puntando anche sull'attrattività e sulla tipologia dei processi partecipativi per promuovere valori cruciali come la sostenibilità, l'inclusione sociale e la responsabilità civica.**

Sul territorio nazionale, le altre Regioni che hanno abbracciato con successo l'approccio alla partecipazione attiva sono, insieme alla Puglia, solo l'Emilia-Romagna e la Toscana. L'unione di queste realtà regionali, ognuna con le proprie visioni e peculiarità, costituisce una prova tangibile sull'importanza del confronto.

Questa collaborazione dà vita a proficui spazi di dialogo, in grado di arricchire e raffinare i criteri associati ai percorsi partecipativi. Guardando a questi esempi di eccellenza, emerge chiaramente quanto sia importante l'interazione tra le diverse istituzioni, al fine di assicurare delle risposte concrete alle esigenze della collettività.

Riteniamo che solo in questo modo si possa cogliere l'opportunità di creare un ecosistema, in cui le parti coinvolte siano motivate a cooperare in modo proficuo nella definizione delle politiche.

Rocco De Franchi

Responsabile Comunicazione Istituzionale

La Legge Regionale sulla Partecipazione

Partecipare significa, in primis, «essere parte» e «prendere parte», ovvero attivarsi in una collettività cui in qualche modo si appartiene (Cotta, 1979). La partecipazione dei cittadini alla definizione e attuazione delle politiche pubbliche è oramai considerata condizione essenziale per migliorare la loro qualità e accrescere la fiducia e l'accountability istituzionale.

In un contesto caratterizzato da un crescente livello di complessità, la partecipazione consente di acquisire informazioni, risorse e proposte dai diversi stakeholder e di giungere a una migliore comprensione dei bisogni e a una più condivisa formulazione delle soluzioni. L'attivazione è il fattore che caratterizza la domanda e l'offerta di partecipazione, secondo una relazione biunivoca tra amministrazioni pubbliche e cittadini.

La prima assume un ruolo "attivo", va a cercare i cittadini, cerca di coinvolgerli nei processi decisionali, li aiuta a confrontarsi tra di loro e a pronunciarsi su specifiche politiche pubbliche, formalizzando il loro ruolo nei processi decisionali delle policy, delle leggi o di altri provvedimenti e allo stesso tempo risponde alle sollecitazioni e alle richieste di partecipazione che dai cittadini provengono su specifiche tematiche, incorporan-

do la pratica della partecipazione come prassi nello svolgimento dei procedimenti amministrativi. L'istituzionalizzazione delle pratiche partecipative può essere promossa attraverso l'emanazione di leggi che richiedono che le decisioni vengano prese attraverso la creazione di processi partecipativi; il sostegno economico pubblico alla realizzazione di processi partecipativi; la creazione di organismi o uffici ad hoc impegnati sul tema (Brunazzo, 2017).

In linea con questo quadro di riferimento, un numero crescente di enti territoriali ha emanato proprie leggi a sostegno della partecipazione. La Puglia, seguendo l'esperienza di Emilia-Romagna e Toscana, si è espressa a favore della partecipazione con la Legge regionale n. 28 del 13 luglio 2017. La Regione Puglia riconosce la partecipazione in quanto diritto e dovere delle persone, intese come singoli e nelle formazioni sociali, promuove forme e strumenti di partecipazione democratica per assicurare la qualità dei processi decisionali democratici, attraverso la valorizzazione di modelli innovativi di democrazia partecipativa e di democrazia deliberativa, nonché la realizzazione e la sperimentazione di nuove pratiche di coinvolgimento nelle scelte pubbliche e nelle decisioni amministrative. La partecipazione diviene, pertan-

to, forma ordinaria di amministrazione e di governo della Regione in tutti i settori e a tutti i livelli amministrativi, inclusa la programmazione strategica. Appositi dispositivi istituzionali di monitoraggio e di verifica, quali la sessione annuale di partecipazione del Consiglio regionale, il "Town Meeting" e il "Citizen Meeting" consentono di seguirne l'attuazione o le eventuali modificazioni. I processi partecipativi sono, inoltre, funzionali a promuovere la cura dei beni comuni; la parità di genere; la costruzione di reti territoriali, l'inclusione e la coesione sociale quale mezzo per la gestione dei conflitti sociali e ambientali legati allo sviluppo del territorio; l'incremento della democraticità nelle decisioni regionali; la diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; la diffusione di conoscenza sui temi e le pratiche della partecipazione, nonché sugli aspetti normativi regionali, nazionali ed europei.

Le principali leve operative della Legge sono il Programma annuale della partecipazione, l'Avviso per l'individuazione dei processi partecipativi e il supporto alla formazione in materia di partecipazione. Il Programma annuale della partecipazione individua i procedimenti amministrativi regionali da sottoporre a processo partecipativo e le modalità con le quali assicurare la partecipazione. Il

programma può essere aggiornato o modificato con deliberazione di Giunta regionale nel corso dell'anno per ragioni eccezionali sopravvenute.

L'Avviso per l'individuazione dei processi partecipativi regola le modalità per la concessione dei contributi a supporto dei percorsi di partecipazione promossi dai territori. Al termine del processo partecipativo è richiesta la predisposizione di un documento di proposta partecipata che le amministrazioni pubbliche coinvolte si impegnano a recepire, anche con conseguenti atti di indirizzo / pianificazione / programmazione, ovvero a trascurare alla luce di specifiche motivazioni.

Tale previsione è volta ad assicurare trasparenza, responsabilità e lealtà dell'amministrazione nel rapporto con i cittadini e le cittadine. Promuovere la cultura della partecipazione è il terzo filone d'intervento della Legge, che supporta attività di formazione, rese disponibili anche via web e in modalità asincrona, quali scuole di partecipazione, percorsi formativi e materiali di studio e ricerca. La formazione è funzionale a creare una comunità di pratica sui temi della partecipazione, promuovendo la conoscenza del quadro di riferimento, dei metodi e delle tecniche nonché di opportunità e criticità connesse con le pratiche partecipative.

Tra gli strumenti della partecipazione è espressamente citato il dibattito pubblico per le grandi opere, inteso come un processo di informazione e

partecipazione su opere, progetti o interventi di particolare rilevanza per la comunità regionale, in materia ambientale, paesaggistica, sociale, territoriale, culturale ed economica.

Rispetto al modello di governance, la Legge istituisce l'Ufficio di partecipazione, un'apposita unità organizzativa con funzioni in materia di partecipazione. Presso il Consiglio regionale viene invece istituito l'Osservatorio regionale per la partecipazione dei cittadini, che svolge funzioni di garanzia sull'attuazione della Legge stessa.

Infine, per rafforzare la trasparenza, il dialogo con i cittadini e gli stakeholder la Legge prevede la predisposizione della piattaforma informatica Puglia Partecipa, attraverso cui offrire documenti, analisi, informazioni sui processi partecipativi in atto e consentire lo scambio di informazioni, proposte e consultazioni pubbliche.

Anna Elisabetta Fauzzi

*Responsabile Pianificazione Strategica
e Coordinamento delle Attività di Comunicazione
della Politica di Coesione*





Puglia

#BOOST - Progetto di partecipazione per la Rete Reumatologica Pugliese

Scheda sintetica di progetto

Promotore **Associazione Apmar**

Territorio *Regione Puglia*

Nome del progetto *BOOST - Progetto di partecipazione per la Rete Reumatologica Pugliese*

Tema *Potenziamento Rete Reumatologica Pugliese.*

Descrizione del progetto

Favorire la condivisione di obiettivi comuni, l'ascolto delle diverse istanze, la progettazione di elementi migliorativi al fine della manutenzione della Rete Reumatologica e della ingegnerizzazione di efficienti percorsi di cura e di comunicazione.

Partecipanti

Medici reumatologi, medici di base, psicologi, pazienti cittadini pugliesi.

La Rete Reumatologica Pugliese, insieme ad APMAR - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatiche e Rare - ha attivato un processo di partecipazione durato 6 mesi mirato a efficientare la manutenzione della rete stessa, ingegnerizzare i percorsi di cura e migliorare la comunicazione.

Il percorso ha coinvolto medici reumatologi, medici di base, psicologi, pazienti e tutti i soggetti interessati a vario titolo nella condivisione di obiettivi comuni, sia nell'ascolto delle diverse istanze, sia nella progettazione di elementi migliorativi. Il confronto tra tutti gli attori attivati dal procedimento ha portato alla produzione di un documento/road map rivolto ai policy maker per orientare lo sviluppo della rete secondo le priorità emerse.

Molti i risultati auspicati, tra cui la creazione di percorsi partecipati per la diagnosi precoce e un maggior dialogo tra le parti impegnate nella presa in carico del paziente. Con lo strumento della partecipazione si è potuto lavorare a un'organizzazione di rete realmente vicina ai bisogni dei suoi utenti, favorendo l'orientamento alle decisioni condivise, l'informazione e il coinvolgimento dei cittadini.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/BOOST>





Bari

Urban Center Bari come casa della partecipazione

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Comune di Bari
Territorio	Comune di Bari
Nome del progetto	Urban Center Bari come casa della partecipazione
Tema	Laboratorio permanente di cittadinanza attiva.
Descrizione del progetto	Con il percorso partecipativo proposto si vuole rafforzare l'approccio "dal basso" alle politiche urbane adottato negli ultimi anni, consolidando l'attività sperimentata in maniera embrionale presso l'Urban Center.
Partecipanti	Associazioni, cittadini, comitati.

L'Urban Center di Bari, istituito nel 2013, è oggi ospitato in uno dei padiglioni recuperati della ex Caserma Rossani, area simbolo della mobilitazione dei cittadini per la rivendicazione di spazi pubblici.

Interpretato come luogo di dialogo tra gli attori istituzionali e urbani sulle trasformazioni della città, con il percorso partecipativo, l'Amministrazione comunale si è posta numerosi obiettivi: promuovere la gestione sostenibile dei conflitti sui temi afferenti le trasformazioni urbane materiali e immateriali; favorire il coordinamento e l'integrazione dei percorsi partecipativi del Comune di Bari; intercettare e supportare l'attivazione di percorsi partecipativi proposti da associazioni, comitati, gruppi informali di cittadini; definire un modello di gestione condivisa dell'Urban Center come Casa della Partecipazione Comunale anche attraverso l'attivazione di pratiche di cura condivisa del luogo; diffondere l'approccio "dal basso" nell'azione ordinaria dell'Amministrazione.

Al processo partecipativo, avviato dall'Amministrazione, hanno aderito 64 soggetti (associazioni, cittadini, comitati) individuati con una procedura di manifestazione di interesse.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/BariUrbanCenter>





Brindisi

#Brindisipartecipa

Scheda sintetica di progetto

Promotore **Comune di Brindisi**

Territorio *Comune di Brindisi*

Nome del progetto *#Brindisipartecipa*

Tema *Sviluppo urbano delle periferie.*

Descrizione del progetto

Il processo partecipativo promuove la redazione di documenti di indirizzo strategico che sviluppino un'ipotesi complessiva sulla programmazione di porzioni del territorio cittadino, i "Masterplan delle Periferie", attraverso il coinvolgimento dei cittadini.

Partecipanti *I cittadini che risiedono nei quartieri periferici di Brindisi.*

#BRINDISIPARTECIPA è un innovativo processo partecipativo che interessa i quartieri periferici di Brindisi: Paradiso, Sant'Elia e Perrino. L'obiettivo è coinvolgere attivamente i residenti per creare una visione condivisa per il futuro di queste zone.

L'approccio di #BRINDISIPARTECIPA prevede la redazione di 'Masterplan delle Periferie', documenti strategici che delineano criticità, obiettivi e priorità di intervento per migliorare la qualità della vita e lo sviluppo urbano.

La partecipazione dei cittadini è fondamentale in tutte le fasi, dall'analisi dei problemi, alla definizione degli obiettivi fino alla pianificazione delle risorse. Questo approccio mira a creare una rete di luoghi e gruppi organizzati sostenibili nel tempo, dove chiunque può contribuire alla gestione delle proprie comunità.

Infine, il progetto si propone di creare delle "istituzioni ibride", ponti tra la comunità e le istituzioni pubbliche, al fine di favorire un dialogo costruttivo e una collaborazione efficace.

Approfondisci

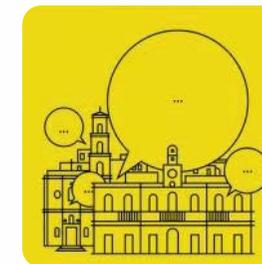
<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/brindisipartecipa>





Calimera (LE)

#CuntameMo Calimera - Racconti preliminari di comunità



Scheda sintetica di progetto

Promotore Comune di Calimera (LE)

Territorio Comune di Calimera (LE)

Nome del progetto CuntameMo Calimera - Racconti preliminari di comunità

Tema Pianificazione urbanistica, territorio, bellezza, paesaggio, partecipazione.

Descrizione del progetto

CuntameMo è un processo di raccolta ed elaborazione dei racconti preliminari di comunità, delle pratiche quotidiane e dei valori fondanti riguardanti gli spazi pubblici del comune di Calimera.

Partecipanti Cittadini, stakeholder economici e sociali, tecnici.

Il percorso partecipato "CuntameMo Calimera - Racconti preliminari di comunità" interviene sullo scarso livello di integrazione tra sapere tecnico e sapere popolare in occasione di trasformazioni urbane e pianificazioni urbanistiche. CuntameMo è un processo di raccolta ed elaborazione di racconti di comunità preliminari alla redazione del Documento Programmatico Preliminare per il Piano Urbanistico Generale del comune di Calimera.

Il progetto ha vari obiettivi a breve termine: costruire un sistema di conoscenze ricco e condiviso, aumentando l'accettazione sociale delle regole di tutela e sviluppo del futuro PUG; indagare e rendere riconoscibile il sistema di valori fondanti degli spazi pubblici comunali attraverso la redazione dell'Atlante delle Risorse declinato in 3 macroambiti (sistema della mobilità, sistema dei beni culturali, sistema del verde e della qualità paesistica); individuare e riprogettare determinati spazi pubblici comunali selezionando casi pilota inerenti ai tre macroambiti; aumentare la condivisione delle trasformazioni urbane e della futura estetica cittadina.

L'obiettivo a lungo termine è rendere la pratica della partecipazione prassi ordinaria delle politiche pubbliche di matrice urbanistica di questo Comune dotandosi di relativi strumenti e regole.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/Cuntame-Mo-Calimera>





Carapelle (FG)

Officina delle Idee - Appartenenza e Partecipazione

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Comune di Carapelle (FG)
Territorio	Comune di Carapelle (FG)
Nome del progetto	Officina delle Idee - Appartenenza e Partecipazione
Tema	Pianificazione, urbanistica, spazi e beni collettivi.
Descrizione del progetto	Incontri di discussione in cui i cittadini ricevono informazioni e partecipano attivamente esponendo le proprie idee.
Partecipanti	I cittadini che risiedono nei quartieri periferici di Brindisi.

Il Comune di Carapelle ha puntato sulla partecipazione per intervenire e migliorare lo sviluppo urbanistico e sociale, partendo dal recupero e riutilizzo di beni pubblici, guardando alle reali necessità dei cittadini e rendendoli protagonisti. La consultazione ha attraversato 3 fasi: una informativa, svolta anche con il supporto di strumenti multimediali; una di confronto, attraverso forum fisici e online per l'emersione di punti di vista e idee utili a una progettualità condivisa; una fase conclusiva, più analitica, con la restituzione dei risultati riuniti in un documento finale.

Raggiunti i risultati generali e specifici prefissati: per i primi è stato definito un piano strategico condiviso sull'utilizzo dei beni pubblici individuati secondo le esigenze della comunità; per i secondi si è conseguita una diffusa conoscenza in materia di beni comuni; si è registrato un empowerment di comunità e impegno civico; è stata attivata l'integrazione delle necessità delle famiglie di origine straniera con quelle autoctone.

Sono state inoltre integrate le necessità delle famiglie portatrici di particolari interessi e individuati, infine, i possibili utilizzi dei beni pubblici scelti.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/officina-idee-carapelle>





Casarano (LE)

#Sport bene comune

Scheda sintetica di progetto

Promotore **Comune di Casarano (LE)**

Territorio *Comune di Casarano (LE)*

Nome del progetto *Sport bene comune*

Tema *Sport come servizio educativo e sociale.*

Descrizione del progetto *Istituzione di una Consulta Sportiva per confrontarsi in merito alle infrastrutture sportive e all'organizzazione e gestione di iniziative sul territorio.*

Partecipanti *Le associazioni sportive che operano attivamente sul territorio, il mondo della scuola e i soggetti istituzionali deputati alle politiche del welfare (sanità, servizi sociali, pari opportunità).*

Il Comune di Casarano riconosce lo sport come servizio educativo-sociale. A questo ha dedicato un percorso partecipativo al fine di programmare azioni condivise e svolgere una disamina delle infrastrutture del territorio, attraverso l'istituzione della Consulta Sportiva quale organo di consultazione e di concertazione.

La Consulta è stata scelta sia come sede di confronto tra i principali attori coinvolti (associazioni sportive, scuola e soggetti istituzionali deputati alle politiche del welfare), sia per favorire la crescita e lo sviluppo di proposte atte a potenziare le attività sportive sul territorio.

Molti gli obiettivi "strategici" di natura metodologica riguardanti il rapporto cittadino-territorio, per il quale si è puntato a diffondere la co-progettazione e definire la gestione degli spazi sportivi esistenti.

Vari gli obiettivi specifici: mappatura dei luoghi pubblici deputati alle attività sportive e raccolta delle istanze di tutti gli stakeholder per definirne la gestione condivisa; definizione delle Linee Guida della politica cittadina sportiva; ideazione di una manifestazione-pilota frutto di co-progettazione. È stata affrontata trasversalmente la problematica degli atti vandalici ai danni di beni pubblici.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/CasaranoSportBeneComune>





Cisternino (BR)

#Grow up! Cisternino

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Comune di Cisternino (BR)
Territorio	Comune di Cisternino (BR)
Nome del progetto	Grow up! Cisternino
Tema	Piano comunale per lo sviluppo economico.
Descrizione del progetto	Con il progetto si è avviata un'ampia fase di consultazione della cittadinanza sul tema dello sviluppo economico locale.
Partecipanti	Cittadini, associazioni e imprese del territorio.

Con il percorso partecipato "GROW UP!" l'Amministrazione Comunale di Cisternino si è posta l'obiettivo di analizzare e coinvolgere l'intero contesto socio-economico locale per orientarne il rilancio, attraverso una consultazione popolare ampia e inclusiva. In particolare, a monte del processo, sono stati aperti alcuni interrogativi sostanziali anche attraverso l'uso di strumenti multimediali: cosa caratterizza il territorio?

Su quali settori si vuole puntare per rilanciare l'economia locale? Con quale rete e/o progettualità si deve procedere? Quale deve essere il ruolo dell'Ente pubblico e quale quello dei privati? La scelta ha preso origine dalla presa di coscienza che fosse quanto mai fondamentale interrogarsi, sia con il territorio che con gli stakeholder coinvolti, per capire quali politiche d'indirizzo e quali azioni mettere in campo per avviare politiche economiche di sviluppo a lungo termine.

Lo scopo è stato innescare un generale cambio di paradigma nella governance cittadina sulle politiche di sviluppo, immaginando soluzioni partecipate e co-progettazioni ottimali che massimizzino il potenziale locale e possano avere ricadute trasversali sull'intero territorio

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/GROWUPCisternino>





Leverano (LE)

#Leverano Disegna il suo Futuro: verso il nuovo Piano Urbanistico Generale

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Comune di Leverano (LE)
Territorio	Comune di Leverano (LE)
Nome del progetto	Leverano Disegna il suo Futuro: verso il nuovo Piano Urbanistico Generale
Tema	Urbanistica partecipata.
Descrizione del progetto	Struttura di relazione e partecipazione aperta a tutta la cittadinanza per la valutazione e il confronto sui beni e sul territorio.
Partecipanti	Cittadini residenti a Leverano e portatori di interessi economico-sociali operanti sul suo territorio.

Il progetto è nato con l'obiettivo generale di delineare un futuro sostenibile e partecipato di cui la popolazione di Leverano sentisse di essere consapevole creatrice.

L'obiettivo specifico è stato incrementare l'autoconsapevolezza identitaria del territorio, creando una struttura di relazioni e partecipazione costantemente aperta alla cittadinanza, in un processo di capacitazione progressiva. Il risultato perseguito è stata l'elaborazione partecipata di due documenti: l'Atlante del Patrimonio di Comunità, che include i "beni" indicati dalla Comunità come fondamentali per l'identità locale e lo Statuto del Territorio, che contiene le indicazioni emerse per la preservazione e la gestione dei beni indicati nell'Atlante. Attraverso le attività per la redazione dei due documenti, cittadini e portatori d'interesse hanno potuto esprimere la propria visione sul territorio, immaginare scenari evolutivi possibili e comprendere le scelte chiave che li possono determinare.

Atlante e Statuto sono i punti di riferimento sia per verificare che il Piano Urbanistico Generale raccolga le indicazioni emerse dal procedimento, sia per valutare le trasformazioni territoriali e monitorare la qualità urbana e paesaggistica.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/pugleverano>





Noicattaro (BA)

#ExViri 2.0

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Comune di Noicattaro (BA)
Territorio	Comune di Noicattaro (BA)
Nome del progetto	ExViri 2.0
Tema	Rigenerazione di spazi urbani.
Descrizione del progetto	Laboratorio di co-progettazione finalizzato alla valutazione della destinazione d'uso e della gestione della struttura.
Partecipanti	Cittadini di Noicattaro.

Il processo partecipativo ExViri 2.0, avviato dall'Amministrazione con l'obiettivo di ricostruire il legame tra comunità e luoghi, è stato uno degli strumenti di attuazione della strategia "Che Noja! Cultura nojana".

La strategia ha inserito luoghi fisici della città (landscapes) carenti sotto il profilo funzionale, sottoutilizzati o degradati, in un processo di valorizzazione socio-culturale, per trasformarli in spazi identitari "elettivi" (mindscapes) in cui sviluppare relazioni.

ExViri è il nome scelto per la struttura da rigenerare: uno spazio pubblico multifunzionale, un "Cinema Laboratorio Urbano", nato per sostenere la creatività giovanile attualmente sottoutilizzata. ExViri 2.0 è stato, invece, il processo partecipativo, ovvero un laboratorio di co-progettazione finalizzato a valutare la destinazione d'uso e la gestione della struttura. Il percorso ha perseguito molti obiettivi: sperimentare nuove forme di partecipazione e co-progettazione giovanile; elaborare proposte inerenti lo spazio pubblico anche in termini di funzioni, accessibilità e inclusione; definire le modalità di gestione del nuovo spazio; stimolare i soggetti coinvolti verso impegni concreti, quali la co-responsabilità nella gestione di tale spazio.



Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/Ex-viri>





Taviano (LE)

#Ripensiamo il mercato

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Comune di Taviano (LE)
Territorio	Comune di Taviano (LE)
Nome del progetto	Ripensiamo il mercato
Tema	Pianificazione, urbanistica, spazi e beni collettivi.
Descrizione del progetto	Costruttivo dibattito cittadino su mercato ortofrutticolo e mercato dei fiori.
Partecipanti	Cittadini della comunità.



Il Comune di Taviano è da sempre caratterizzato dalla produzione agricola di qualità e dal florovivaismo. Simboli e motori di queste attività economiche sono il mercato ortofrutticolo e il mercato dei fiori.

Con la crisi del settore florovivaistico, molte delle aziende cittadine hanno cessato l'attività e, di conseguenza, anche il relativo mercato ha perso la propria importanza. Il mercato ortofrutticolo, invece, è attivo pur attraversando pesanti crisi. Taviano, quindi, dispone di due importanti edifici a rischio degrado e sul cui futuro le varie Amministrazioni si interrogano senza riuscire a intervenire.

Da qui l'idea di avviare un dibattito cittadino costruttivo per re-immaginare il ruolo dei mercati per la comunità. Ogni cittadino di Taviano ha un bagaglio di esperienze, un vissuto e una propria "sensibilità" rispetto alla destinazione di questi luoghi. Il processo partecipativo ha voluto raccogliere le sensazioni, le percezioni, i ricordi e le idee in merito a questi luoghi per elaborare una proposta comunitaria di rigenerazione che parta dal cuore di questi edifici identitari.

Il risultato della discussione si è consolidato in un documento per la definizione di nuove destinazioni e finalità dei due mercati come luoghi civici di rilievo.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/ripensiamoilmercato>





Ugento (LE)

#Comunità in movimento

Comune di Ugento (LE)

Promotore	Comune di Ugento (LE)
Territorio	Comune di Ugento (LE)
Nome del progetto	Comunità in movimento
Tema	Cultura e turismo - welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili.
Descrizione del progetto	Un progetto di consapevolezza e condivisione che opera sullo sviluppo del turismo.
Partecipanti	Cittadini, operatori e associazioni.

"Comunità in Movimento" è un progetto-processo ideato e guidato dal Comune di Ugento, insieme a partner locali e nazionali, per allargare l'arena decisionale e strategica rispetto alla qualità dell'offerta turistica. Il processo ha chiesto a operatori, associazioni e cittadini di co-progettare il settore in chiave di destagionalizzazione e sostenibilità, a partire da un processo di conoscenza e capacitazione sulle prerogative del territorio.

La co-progettazione è stata intesa con più significati. Innanzitutto per promuovere l'innovazione, la creazione di lavoro e servizi da parte degli stessi cittadini. E ancora: per liberare energie, partendo dalle esperienze positive di altri territori, e "costruire impresa" che includa giovani, inoccupati, donne, nuovi servizi, più attrattività culturale, nuove attività artigianali, cura dell'ambiente, riuso e trasporti a breve raggio.

Non ultimo, per fare rete e promuovere la capacità associativa e di networking tra operatori del territorio e Pubblica Amministrazione, stimolando la capacità individuale e collettiva per migliorare la qualità di vita. Il processo è stato inteso anche come propedeutico all'eventuale introduzione da parte dell'Amministrazione di norme orientate all'obiettivo.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/ugento-comunita-in-movimento>





Sud Salento

Gallery: un osservatorio partecipante

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Associazione Coppula Tisa Onlus
Territorio	Sud Salento
Nome del progetto	Gallery: un osservatorio partecipante
Tema	Territorio e ambiente.
Descrizione del progetto	Osservatorio partecipante delle realtà associative presenti sul territorio salentino che, mediante percorsi unici e originali, producono beni comuni ed elaborano e ri-creano milieux socio-economici e culturali.
Partecipanti	Cittadini, stakeholder economici e sociali, tecnici.

“Gallery: un osservatorio partecipante”, dedicato alle realtà associative presenti sul territorio salentino, è un processo nato con lo scopo di promuovere e realizzare un percorso conoscitivo circa l’impatto e il ruolo del capitale associativo e creativo sulle politiche di sviluppo utile alla governance del territorio. La struttura del Celacanto di Tricase rappresenta la sede principale dell’osservatorio in cui sono state raccolte ed elaborate le testimonianze e i “saper fare” delle associazioni che animano la Provincia di Lecce.

L’obiettivo generale è stato la creazione stessa dell’osservatorio, a cui si affiancano obiettivi specifici quali: promuovere la cultura dell’ascolto e della condivisione; individuare gli strumenti adeguati per attivare percorsi di orientamento narrativo; aumentare l’efficacia dell’azione pubblica; sviluppare processi inclusivi a favore dei cittadini. I risultati emersi sono: una maggiore consapevolezza sul valore della restituzione delle varie realtà associative; la possibilità di integrare il saper fare quotidiano con saperi più specialistici; la riduzione delle conflittualità legate a processi decisionali; un maggiore confronto sulle esigenze di sviluppo del territorio; l’aumento del capitale sociale.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/gallery-un-osservatorio-partecipante>





Scheda sintetica di progetto

Promotore	Forum Agricoltura
Territorio	Regione Puglia
Nome del progetto	PuLSA
Tema	Agricoltura Sociale.
Descrizione del progetto	Progetto che mette insieme l'agricoltura con attività sociosanitarie, educative, formative e di inserimento lavorativo.
Partecipanti	Fasce di popolazione svantaggiate o a rischio di marginalizzazione.

L'agricoltura sociale comprende una pluralità di esperienze non riconducibili a un modello unitario circa il tipo di organizzazione, attività svolta, destinatari, fonti di finanziamento. Tuttavia, queste esperienze sono accomunate dalla caratteristica di integrare all'attività agricola altre attività di tipo sociosanitario, educativo, di ricreazione, di formazione e di inserimento lavorativo dirette in particolare a fasce di popolazione svantaggiate o a rischio di marginalizzazione.

L'idea di PuLSA è nata dalla constatazione della straordinaria carenza di informazioni circa il potenziale impatto sul territorio delle politiche di sviluppo e soprattutto delle opportunità derivanti dalle pratiche di Agricoltura Sociale. Si tratta di conoscenze strategiche di crescente importanza anche nella qualificazione dei sempre più diffusi esperimenti di inclusione e partecipazione dei cittadini nella progettazione del futuro delle proprie comunità di riferimento.

PuLSA è stato concepito come uno spazio aperto dove chiunque sia interessato al fare Agricoltura Sociale possa prenderne parte in un'ottica di inclusione, intesa come aspetto fondante di un modello di lavoro che si arricchisce con le diversità di chi lo svolge.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/pulsalabagricolturasociale>





Capo di Leuca, in provincia di Lecce

#Patto Locale per la Lettura del Capo Di Leuca

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Associazione Narrazioni
Territorio	<i>“Capo di Leuca”, composto dai Comuni Alessano, Corsano, Patù, Presicce-Acquarica e Salve, in provincia di Lecce</i>
Nome del progetto	<i>Patto Locale per la Lettura del Capo Di Leuca</i>
Tema	<i>Promozione della Lettura.</i>
Descrizione del progetto	<i>Strumento che unisce tutti coloro che vedono nella lettura un potenziale per la società.</i>
Partecipanti	<i>Enti locali, istituzioni scolastiche, associazioni, operatori privati.</i>

Il Patto Locale per la Lettura (PLL) ha avuto come obiettivo la creazione di sinergie tra tutti i protagonisti della filiera culturale, in particolare del libro, su un dato territorio.

È nato per coinvolgere istituzioni pubbliche, biblioteche, case editrici, librerie, autori e lettori organizzati in gruppi o associazioni, scuole e università, imprese private, associazioni culturali e di volontariato, fondazioni bancarie e tutti i sostenitori dell'idea per cui la lettura, in ogni forma, costituisce un bene comune su cui investire per lo sviluppo dell'individuo e della società.

Le fasi di svolgimento del processo partecipativo si sono succedute in questo ordine: convocazione degli operatori; apertura del Tavolo di coordinamento e redazione del PLL; ascolto e discussione delle istanze del territorio; formazione e aggiornamento degli operatori attraverso l'intervento di esperti esterni; organizzazione di Tavoli tematici per la raccolta, la sintesi e la discussione delle proposte operative; armonizzazione e redazione di un testo programmatico di sintesi; discussione generale e eventuali modifiche; adozione delle Delibere da parte degli Enti pubblici; sottoscrizione pubblica del PLL.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/patto-locale-per-la-lettura>





Bitonto (BA)

La nuova A.P.P.E.A. Bitonto: partecipazione e gestione

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Politecnico di Bari
Territorio	Comune di Bitonto (BA)
Nome del progetto	La nuova A.P.P.E.A. Bitonto: partecipazione e gestione
Tema	Riassetto istituzionale, pianificazione urbanistica, sviluppo economico, innovazione
Descrizione del progetto	Strutturare l'intervento di riqualificazione e verificare la sua attuazione e gestione.
Partecipanti	Cittadini, amministrazioni interessate, stakeholders.

Il processo partecipativo è nato dalla necessità di individuare un soggetto gestore per l'Area Produttiva Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzata (A.P.P.E.A.) che, insieme ai soggetti attuatori, sia responsabile di strutturare l'intervento di riqualificazione e le successive fasi di attuazione e gestione. Il progetto ha guidato il processo di costituzione del nuovo soggetto che, attraverso una programmazione focalizzata su specifici obiettivi, è chiamato ad agire nell'ottica del miglioramento delle prestazioni ambientali dell'area.

La costituzione di un soggetto gestore adeguato è ritenuta indispensabile per garantire le risorse e la realizzazione delle azioni previste nel Programma Ambientale. Il processo partecipativo è stato, quindi, un valido supporto per analizzare le responsabilità e i compiti del nuovo soggetto, così come per definire le sue caratteristiche e la capacità di gestione ambientale dell'area. Il progetto partecipativo è stato orientato a vari risultati: una maggiore consapevolezza nei soggetti coinvolti rispetto alle criticità, alle problematiche e alle potenzialità dell'area; un maggiore livello di progettazione condivisa delle strategie più idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati; un miglioramento in termini di competitività, gestione e qualità della vita nell'area.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/APPEABitonto>





Lecce

Cinque Cantieri di Cittadinanza Attiva

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Associazione Praga
Territorio	Comune di Lecce
Nome del progetto	Cinque Cantieri di Cittadinanza Attiva
Tema	Partecipazione a cantieri di cittadinanza attiva allo scopo di esercitare e confermare le competenze di partecipazione
Descrizione del progetto	Trasferibilità dei modelli formativi e valutazione della efficacia in ordine alla emancipazione sociale e allo sviluppo delle competenze di partecipazione accertate dal gruppo di valutazione esterno.
Partecipanti	Giovani (13-25 anni) di una enclave urbana denominata Agave.

PrAga è un acronimo con il quale l'Aps specifica la finalità della sua istituzione: Lavorare per la Promozione del complesso urbano "Agave" che sorge nell'area a Nord Est della città di Lecce. L'attenzione del progetto è stata rivolta in via prioritaria a giovani nella fascia di età 13-25 anni per offrire e consentire esperienze ben strutturate di cittadinanza attiva e favorire l'inclusione sociale.

Cinque gli obiettivi principali, comuni a tutte le attività: rinforzare o ricostruire l'identità di Sé; sollecitare il pensiero critico per non cadere in stereotipi culturali e riconoscere le fake news; facilitare il passaggio dall'eteronomia all'autonomia per elaborare regole comportamentali coerenti e significative; migliorare la capacità di scoprire e valorizzare l'alterità, ossia la capacità di incontro con l'altro; arricchire e articolare il senso civico e la scoperta della polis intesa come "casa comune".

Ampio è stato il ricorso a tecniche dell'apprendimento esperienziale nelle quali convivono conoscenze e abilità, progettazioni e operazioni concrete, discussioni e realizzazioni, secondo lo stile laboratoriale. Determinanti sono state le esperienze intensive orientate a smuovere le presumibili resistenze al mutamento.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/PRAGACantieridipartecipazione>





San Vito dei Normanni (BR)

#Santu Vitu Mia reloaded

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Associazione Qualcosa Di Diverso
Territorio	Comune di San Vito dei Normanni (BR)
Nome del progetto	Santu Vitu Mia reloaded
Tema	Pianificazione, urbanistica, spazi e beni collettivi.
Descrizione del progetto	Individuare in maniera condivisa destinazioni d'uso, strumenti e modelli di governance del patrimonio immobiliare pubblico disponibile e far confluire ciò in un Regolamento Comunale dei Beni Comuni.
Partecipanti	Cittadini, esperti di rigenerazione urbana e di gestione di beni comuni, amministratori locali.

Il Comune di San Vito dei Normanni ha voluto avviare un processo di partecipazione assieme alla cittadinanza nelle sue diverse forme associative e organizzative per individuare destinazioni d'uso, strumenti e modelli di governance del patrimonio immobiliare pubblico disponibile e far confluire l'esito del procedimento in un Regolamento Comunale dei Beni Comuni.

In particolare, l'obiettivo è stato quello di intendere la rigenerazione urbana non solo come rigenerazione fisica ma come rigenerazione umana di una comunità. Il processo è stato coordinato dalla Cooperativa Sociale Qualcosa di Diverso, attiva da anni all'interno della gestione del Laboratorio Urbano ExFadda di San Vito dei Normanni, esempio virtuoso di rigenerazione di un dismesso immobile pubblico attraverso pratiche di innovazione sociale e di valorizzazione del territorio.

Obiettivo del processo non è stato solo avviare un percorso di partecipazione quanto più esteso possibile, relativo alla discussione e all'elaborazione di una proposta per il patrimonio immobiliare pubblico, ma di sostanziare la partecipazione di tutta la cittadinanza (e non solo) attraverso un vero e proprio referendum.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/SantuVituMia>





Bari

#Coabitare Sociale

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Associazione Effetto Terra APS
Territorio	Comune di Bari
Nome del progetto	Coabitare Sociale
Tema	Rivitalizzare e rivalorizzare i luoghi collettivi a servizio dell'edilizia sociale e sperimentare servizi di utilità sociale alternativi in una logica di "comunità".
Descrizione del progetto	Produrre linee guida per costruire residenze pubbliche sociali in co-housing.
Partecipanti	Cittadini, istituzioni, studenti, università, professionisti.

Il progetto partecipativo "Coabitare Sociale", promosso dall'Associazione Effetto Terra, ha avuto due principali finalità: mettere in rilievo metodi e stili di vita comunitari che possano rivitalizzare, rivalorizzare e autogestire i luoghi collettivi a servizio dell'edilizia sociale e sperimentare servizi di utilità sociale alternativi in una logica di "comunità".

Partendo dai principi ispiratori del "co-housing" e del "buon vicinato", il processo partecipativo ha messo insieme i cittadini, le principali istituzioni e i professionisti per stilare nuove proposte di linee guida per la progettazione e l'organizzazione di una perfetta convivenza in comunità, sia per quanto riguarda l'autogestione sostenibile di spazi e servizi da parte degli abitanti, sia proponendo una nuova tipologia dell'abitare collettivo.

Le risultanze hanno fornito dati per profilare utenti «tipo» per questa soluzione abitativa, identificando quali sono i possibili «desiderata» delle varie sottocategorie individuate. Le linee guida, frutto del lavoro svolto nel corso degli incontri tra partecipanti ed esperti, sono messe a disposizione dell'Arca e del Comune di Bari.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/coabitare-sociale>





Lecce

#Demopraxia

Scheda sintetica di progetto

Promotore ETS Fondazione Emmanuel

Territorio Comune di Lecce

Nome del progetto Demopraxia

Tema Diritti e cittadinanza.

Descrizione del progetto La creazione a Lecce di un nuovo modello di inclusione sociale, interculturale e di genere, "leggendo" in maniera diversa i paesaggi umani della città.

Partecipanti Residenti, studenti, ospiti temporanei, migranti, artisti, operatori commerciali, professionisti, donne casalinghe.

"Demopraxia" è un progetto di Fondazione Emmanuel cui hanno aderito il Comune di Lecce, Confartigianato Imprese Lecce, Confcommercio Lecce, Rapsodia 8.9, Humanfirst e Positivo Diretto.

L'obiettivo è stato attuare un intervento inedito di inclusione sociale, interculturale e di genere attraverso la "lettura della città" affidata alla comunità a supporto della rigenerazione urbana. Il cittadino, grazie alle EPOL - Esplorazioni Partecipate On Line, è stato proiettato davanti a problemi d'ordine politico, ambientale, demografico, urbanistico, con riflessi sulla sua visione di benessere, equità, salute, rispetto. Il processo partecipativo è stato diviso in tre momenti: "guardarsi intorno" ovvero "l'apprendimento dappertutto" capace di stupirci con ciò che non sospettavamo essere a un passo da noi; "esplorarsi dentro" ovvero elaborare le informazioni e scoprire come queste possono essere recepite "dagli altri" per poi fare sintesi; "condividere la prospettiva" e moltiplicare il valore dell'intelligenza collettiva.

I protagonisti del processo partecipativo hanno rappresentato varie categorie sociali: cittadini, studenti, artigiani, commercianti, giovani impegnati nell'associazionismo culturale e migranti.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/demopraxia>





Taranto

#Marconi, Piazza Giustizia

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Associazione Giustizia Per Taranto
Territorio	Comune di Taranto
Nome del progetto	Marconi, Piazza Giustizia
Tema	Rigenerazione di spazi urbani, creazione di comunità, processi di promozione della cittadinanza attiva.
Descrizione del progetto	Progettazione partecipata per la riqualificazione e la rifunzionalizzazione di Piazza Marconi a Taranto.
Partecipanti	Cittadini e associazioni del territorio.

L'oggetto del processo partecipato "Marconi, Piazza Giustizia" è stata la progettazione partecipata per la riqualificazione e la rifunzionalizzazione di Piazza Marconi a Taranto, una città dalla maglia urbana complessa, stratificata, multiforme.

I resti gloriosi del passato cittadino convivono con una storia contemporanea di vita pulsante e cemento, povertà e ricchezza. In Piazza Marconi c'è la storia antica conservata nei resti archeologici nascosti al di sotto dei suoi giardini, il ricordo del mare, il cuore popolare, il verde sopravvissuto al cemento. La piazza ha anche un ulteriore significato simbolico: è il luogo dal quale è partita la grande marcia per l'ambiente del 25 febbraio 2017.

L'obiettivo del progetto partecipativo è stata la scrittura condivisa di una nuova Piazza Marconi attraverso una serie di azioni con lo scopo di coinvolgere i residenti insieme a una fitta rete di associazioni e realtà cittadine. Un percorso positivo e costruttivo strutturato in fasi via via più avvolgenti quali: censimento e analisi dei bisogni degli abitanti, iniziative pubbliche di coinvolgimento, assemblee pubbliche, questionari per la raccolta di idee e proposte, momenti di socializzazione e restituzione.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/marconi-piazza-giustizia>





Puglia

Le Pari Opportunità In Partecipazione

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Associazione Confcooperative Puglia
Territorio	Regione Puglia
Nome del progetto	Le Pari Opportunità In Partecipazione
Tema	Pari opportunità e inclusione sociale.
Descrizione del progetto	Il progetto mira ad aggiornare la Legge Regionale 16/90 che ha costituito la Commissione regionale Pari Opportunità.
Partecipanti	Donne, minori e soggetti svantaggiati.

La Legge Regionale n.16 del 30/04/1990 in materia di pari opportunità tra uomo e donna è stata emanata in un contesto socioeconomico ormai superato; risultava, pertanto, inadeguata a consentire alla relativa Commissione Pari Opportunità (C.P.O) un ruolo proattivo, propositivo ed efficace.

Con il ricorso alla partecipazione si è inteso realizzare una serie di azioni funzionali a un aggiornamento normativo efficace, tarato sulle nuove esigenze sociali, economiche e culturali di una Puglia molto diversa da quella del 1990. In particolare è apparsa superata la delimitazione alla materia del lavoro, dato che le problematiche e le sfide delle pari opportunità sono, per loro stessa natura, trasversali a diversi ambiti d'intervento: welfare, lavoro, formazione, politiche giovanili, inclusione, coesione sociale, cura della persona e parità di genere.

L'obiettivo specifico del processo, pertanto, è stato elaborare una proposta condivisa di adeguamento della L.R. n. 16 del 30/04/1990 attribuendo alla C.P.O. maggiore competenza nella gestione delle tematiche attinenti all'avviso "Area Welfare, Inclusione e Cura della Persona"

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/opportunita-partecipazione>





Laghi Garganici

Progetto D'area Integrato dei Laghi Garganici

Scheda sintetica di progetto

Promotore

Cna Foggia

Territorio

Laghi Garganici

Nome del progetto

Progetto D'area Integrato dei Laghi Garganici

Tema

Valorizzazione del territorio e pianificazione strategica.

Descrizione del progetto

Riconoscere il potenziale turistico dei laghi e condividere idee sulle infrastrutture da realizzare sul territorio.

Partecipanti

Associazioni d'impresa e di valorizzazione territoriale, cittadini dei comuni interessati.

La Regione Puglia ha promosso la realizzazione di Programmi d'Area Integrati quale metodo innovativo di governo per attuare la programmazione regionale e l'assegnazione delle risorse finanziarie. Il progetto ha interessato più comunità e ha riguardato la rifunzionalizzazione di parte del costruito ma anche di risorse naturali a cui accedono più soggetti economici nell'ottica di un utilizzo sostenibile. Tutto questo poteva realizzarsi solo se il processo partecipativo, rivolto a un target disomogeneo di soggetti, fosse risultato inclusivo utilizzando diverse forme di comunicazione.

Gli operatori economici, i tecnici e le comunità, sono state parte attiva di questa trasformazione con l'obiettivo di far prendere coscienza del potenziale turistico dei Laghi e di creare condivisione, sia sulle infrastrutture da realizzare, sia del loro impatto sul territorio.

Il Processo partecipativo ha messo a disposizione Box informativi sulla legislazione regionale di settore, sull'analisi Swot (punti di forza e di debolezza del territorio) e schede sulla situazione dei centri storici dei comuni aderenti. Inoltre ha visto lo svolgimento di seminari sulle procedure di pianificazione e gestione dei programmi pubblici e sui processi di partecipazione inclusiva e di comunicazione.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/laghi-garganici>





Tricase (LE)

#Borgo e Mare: Prototipo di Cittadinanza Costiera

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Comune di Tricase (LE)
Territorio	Comune di Tricase (LE)
Nome del progetto	Borgo e Mare: Prototipo di Cittadinanza Costiera
Tema	Pianificazione, urbanistica, paesaggio, partecipazione.
Descrizione del progetto	Scrivere un Documento Guida che contenga proposte e interpretazioni della fascia costiera tricasina, che raccolga le criticità e le opportunità riguardanti le relazioni tra città, borghi di prossimità e waterfront e che sia utile alla predisposizione di scelte tecniche progettuali consapevoli da parte dell'amministrazione comunale.
Partecipanti	Studenti universitari, tecnici, enti, associazioni e cittadini

Nelle marine dei comuni salentini il diritto di cittadinanza è mosso principalmente da uno status di villeggiante, tuttavia il territorio necessita di cure tutto l'anno. Il Comune di Tricase, con l'intenzione di intraprendere operazioni di valorizzazione e rigenerazione del tratto costiero, ha puntato su un modello di consultazione e partecipazione per coinvolgere sia i cittadini temporanei, sia la popolazione stabile.

L'obiettivo è stato scrivere insieme un Documento Guida che contenesse diverse interpretazioni della fascia costiera tricasina e che raccogliesse informazioni concrete sulle relazioni tra città, borghi di prossimità e waterfront per la predisposizione di scelte amministrative e progettuali consapevoli. Sono stati coinvolti studenti universitari, tecnici, enti, associazioni e cittadini ed è stata attivata una residenza in loco per lo svolgimento di passeggiate conoscitive, confronti con esperti ed esperienze simili.

Durante il percorso, con le riflessioni e i contenuti emersi, ciascuno ha costruito una mappa confluita in un disegno comune mirato a redigere il Documento Guida. Il procedimento ha affrontato alcuni temi essenziali come: ambiente, sostenibilità e qualità del paesaggio costiero, duplice fruizione del litorale d'estate e d'inverno.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/borgo-e-mare>





Guagnano (LE)

#Prendi_Parte

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Accademia delle Belle Arti di Lecce
Territorio	Comune di Guagnano (LE)
Nome del progetto	Prendi_Parte
Tema	Trasparenza, cultura, pianificazione.
Descrizione del progetto	Sviluppo rurale del territorio.
Partecipanti	Cittadini, imprese, associazioni, istituzioni.

Il processo partecipativo PRENDI PARTE ha coinvolto i cittadini residenti a Guagnano (LE) e i relativi portatori d'interesse economico e sociale. Tema guida del processo è stata la consapevolezza identitaria della comunità (rurale, turistica ed enogastronomica).

Il procedimento ha voluto elaborare visioni comuni e, a tal fine, mettere in campo diverse azioni di mobilitazione e co-progettazione di attori pubblici e privati locali. Obiettivo generale: rafforzare "dal basso" il sentimento identitario della comunità verso i propri valori (rurali, turistici ed enogastronomici) al fine di individuare la domanda di servizi e le idee relative alla visione futura della comunità.

Obiettivi specifici: costruzione di una visione strategica condivisa per l'elaborazione delle linee guida programmatiche e di una struttura stabile per i processi partecipativi.

Attraverso le attività del processo, infatti, si è inteso giungere alla strutturazione stabile di un forum per la realizzazione del Piano Strategico, che consentirà alla comunità di dotarsi di una prassi metodologica validata e consolidata per definire azioni concrete sulla gestione del territorio.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/pr-en-di-parte>





Lecce e provincia

#Econoi

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Provincia di Lecce
Territorio	Lecce e provincia
Nome del progetto	Econoi
Tema	Trasparenza, sostenibilità, pianificazione.
Descrizione del progetto	Proposte per la riduzione della CO2 nel territorio salentino, utili per l'aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) realizzato dalla Provincia di Lecce.
Partecipanti	Amministratori pubblici locali, funzionari comunali e cittadini.

Il progetto Econoi ha previsto la realizzazione di attività locali di sensibilizzazione e informazione in favore della governance e della popolazione stessa sulle tematiche energetico-ambientali.

Il procedimento è stato finalizzato ad acquisire proposte per l'aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), approvato nel 2008 e distante dai mutamenti nello stato fisico e giuridico del territorio.

Il processo ha previsto seminari informativi e formativi rivolti agli amministratori pubblici e ai cittadini dei 34 Comuni della provincia di Lecce partner del progetto, al fine di consentire la loro diretta partecipazione nelle scelte politiche riguardanti le materie ambientali ed energetiche. In particolare, l'attenzione è stata rivolta al Piano di Azione per la riduzione della CO2 nel Canale d'Otranto, realizzato con il Progetto "Passage" di cui la Provincia di Lecce è partner.

Prevista la sensibilizzazione alle tematiche relative all'inquinamento ambientale e l'individuazione di proposte "dal basso", condivise e sostenibili. Nel processo è stato coinvolto anche il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Lecce.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/econoi>





Barletta

SuperArè - Barletta senza barriere

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Associazione di Promozione Sociale Binario 10
Territorio	Comune di Barletta
Nome del progetto	SuperArè - Barletta senza barriere
Tema	Urbanistica e Comunità.
Descrizione del progetto	<i>Il progetto intende mappare le barriere architettoniche presenti sul territorio per progettare la loro eliminazione e realizzare una corretta pianificazione volta a garantire la completa fruibilità degli spazi collettivi da parte di tutti i cittadini.</i>
Partecipanti	Cittadini.

Il progetto "SuperArè" ha avuto l'obiettivo primario di mappare le barriere architettoniche presenti sul territorio. Il percorso, orientato alla costruzione di una città accessibile, ha avuto un impatto trasversale sul sistema economico, stimolando il senso civico e favorendo i comparti legati a cultura e turismo, innovazione e infrastrutture.

La condivisione con le realtà locali che si occupano anche di disabilità sono state ritenute un valido ausilio nella progettazione e nella pianificazione di interventi sulla città che recepiscano le modifiche proposte dalle associazioni, non solo in merito alle problematiche delle persone non vedenti, ipovedenti, con disabilità motoria o sensoriale, ma anche delle persone appartenenti a categorie fragili come anziani, bambini, donne in gravidanza, persone con difficoltà temporanee.

Tra gli obiettivi fondamentali, anche la sensibilizzazione e la formazione della struttura tecnica comunale e dei tecnici operanti sul territorio, affinché, con un approccio all'Universal Design, si possa contare su una progettazione realmente inclusiva che favorisca la sinergia tra l'anima tecnica, architettonica ed urbanistica del progetto con quella sociale, culturale ed educativa.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/barletta-senza-barriere>





Castri di Lecce (LE)

#STOPSTEREOTIPI



Scheda sintetica di progetto

Promotore	Comune di Castri di Lecce (LE)
Territorio	Comune di Castri di Lecce (LE)
Nome del progetto	#STOPSTEREOTIPI
Tema	Educazione all'eliminazione degli stereotipi di genere.
Descrizione del progetto	Redazione di un Patto d'intesa, un vero e proprio protocollo a cui si atterrano istituzioni e liberi cittadini per la realizzazione di un contesto sociale e di comunità privo di stereotipi di genere.
Partecipanti	Associazioni, scuola, famiglia.

#StopStereotipi per il Bene Comune è un processo partecipativo nato al fine di redigere un Patto d'Intesa, un vero e proprio protocollo, a cui si atterrano istituzioni e liberi cittadini, per la realizzazione di un contesto sociale e di comunità privo di stereotipi di genere e per la prevenzione di violenze legate a questo tema.

Per arrivare alla redazione del Patto sono stati raccolti i suggerimenti, le idee, le riflessioni di coloro che fanno parte della comunità educante (in ambito associativo, docenti, genitori) coinvolti in un percorso formativo finalizzato al riconoscimento degli stereotipi e all'analisi dei pregiudizi.

Passo successivo: una tavola rotonda con lo scopo di analizzare la bozza del patto, che nell'ultima fase, è stata resa pubblica sulla piattaforma Pugliapartecipa per recepire nuove proposte da tutti (unico requisito richiesto: la residenza nel Comune di Castri di Lecce).

L'impegno, oltre che formale, è stato sostanziale con l'attuazione di misure concrete, soprattutto in scuole e ambienti in cui si svolgono attività legate all'infanzia, con un forte impatto anche all'esterno.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/stop-stereotipi>





Conversano (BA)

#Chi fa da sé fa per tre



Scheda sintetica di progetto

Promotore	Cooperativa Sociale Itaca arl
Territorio	Comune di Conversano (BA)
Nome del progetto	Chi fa da sé fa per tre
Tema	Partecipazione collettiva ai beni comuni.
Descrizione del progetto	Costituzione di un comitato di quartiere; sottoscrizione di un patto di collaborazione tra Ente gestore partner, comitato di quartiere e Comune.
Partecipanti	Cittadini, abitanti del quartiere, partner.

Il progetto "Chi fa da sé fa per tre" è un partenariato tra Comune di Conversano, associazioni, scuole, cooperative, circoli e parrocchie con cui si è inteso stabilire un legame più stretto con il quartiere informalmente chiamato "ex Macello". Il progetto ha avuto come base il Laboratorio Urbano, un luogo aperto alla socializzazione, all'autoproduzione di eventi socioculturali, allo sviluppo di progettualità per la promozione del benessere dei giovani e di tutta la comunità. Attività principale: passeggiate a piedi alla scoperta dei dintorni, incursioni artistiche, laboratori per il riuso e la cura degli spazi verdi, incontri con testimoni privilegiati del territorio, eventi conviviali, community su FB.

L'obiettivo è stato sviluppare legami di comunità per migliorare la qualità della vita, creando un comitato di quartiere che partecipi alla programmazione annuale del Laboratorio Urbano e attivando una banca del tempo. Al netto delle attività propedeutiche (programmazione, documentazione, incontro partner, rimodulazione), il progetto si è strutturato in quattro macro fasi: promozione e sensibilizzazione; ascolto e coinvolgimento, progettazione e coproduzione; cantierizzazione e mainstreaming.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/circoli-virtuosi>





Terlizzi (BA)

#AUAND!

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Associazione La Garra
Territorio	Comune di Terlizzi (BA)
Nome del progetto	AUAND!
Tema	<i>Pianificazione strategica, sviluppo economico, visione condivisa.</i>
Descrizione del progetto	<i>Mappatura dei percorsi accessibili e di quelli con barriere architettoniche e proposta di interventi da adottare per eliminare le barriere fisiche e percettive.</i>
Partecipanti	<i>Enti pubblici, esperti, istituzioni, cittadini, associazioni.</i>

“Auand!” è un percorso di partecipazione che mira al superamento di tutte le barriere che limitano la mobilità di ogni singolo cittadino. Il progetto si è proposto di: a) individuare i percorsi già accessibili e quelli che necessitano di rimozione di ostacoli, indicando gli interventi da adottare per eliminare le barriere fisiche e percettive, favorendo la fruizione degli spazi di socialità e dei percorsi urbani da parte di tutti; b) costruire un patto tra cittadini e amministrazione comunale per eliminare gli ostacoli sui percorsi maggiormente frequentati dalla cittadinanza e dai turisti per rendere la città accessibile a tutti; c) aggiornare il censimento delle barriere architettoniche presenti sul territorio; d) sensibilizzare i cittadini verso tematiche sociali non adeguatamente conosciute e incrementare il livello di sicurezza urbana garantendo la totale accessibilità dei luoghi pubblici; e) creare disciplinari tecnici per l'esecuzione delle opere necessarie all'abbattimento.

Tra le attività, anche passeggiate per il censimento delle barriere e percorsi “al buio” o in carrozzina in cui i partecipanti hanno sperimentato le difficoltà che le persone cieche o con ridotta mobilità, affrontano quotidianamente.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/auand>





Manduria (TA)

#Manduria Partecipa – La città che vogliamo

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Circolo Legambiente Manduria-Mandonion APS
Territorio	Comune di Manduria (TA)
Nome del progetto	Manduria Partecipa – La città che vogliamo
Tema	Valorizzazione del territorio e pianificazione strategica.
Descrizione del progetto	Aprire una fase di consultazione dal basso sul tema dello sviluppo economico locale.
Partecipanti	Cittadini, associazioni, imprese, istituzioni.

Il Progetto Manduria Partecipa è nato con l'intento di aprire una fase di consultazione dal basso sul tema dello sviluppo economico locale. Cittadini, associazioni e imprese sono stati invitati a ragionare su un possibile cambio di paradigma, immaginando soluzioni d'insieme e co-progettando azioni che possano avere ricadute trasversali sul territorio. Il percorso propone diversi momenti di mobilitazione degli attori pubblici e privati locali in grado di mettere in relazione competenze diverse per contribuire al superamento di alcuni aspetti di frammentarietà e divisione che hanno in parte ostacolato un'efficace azione a Manduria.

I risultati del processo sono confluiti nell'elaborazione partecipata di un documento di sintesi: Linee Guida Programmatiche per il Piano Strategico della Città e poi per il Piano di Sviluppo Economico Comunale destinato alla comunità.

Obiettivo principale è stata la messa a sistema di un processo di sensibilizzazione, animazione e coinvolgimento stabile degli operatori della società civile, per diffondere gli istituti e gli strumenti di partecipazione validati in altri territori e crearne di stabili in città.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/manduria-partecipa>





Mola di Bari (BA)

#Partecipazione Urbanistica Generale



Scheda sintetica di progetto

Promotore	Comune di Mola di Bari (BA)
Territorio	Comune di Mola di Bari (BA)
Nome del progetto	Partecipazione Urbanistica Generale
Tema	Pianificazione, urbanistica, spazi e beni collettivi.
Descrizione del progetto	Delineare una visione del territorio funzionale alla redazione del PUG.
Partecipanti	Cittadini, tecnici, operatori economici.

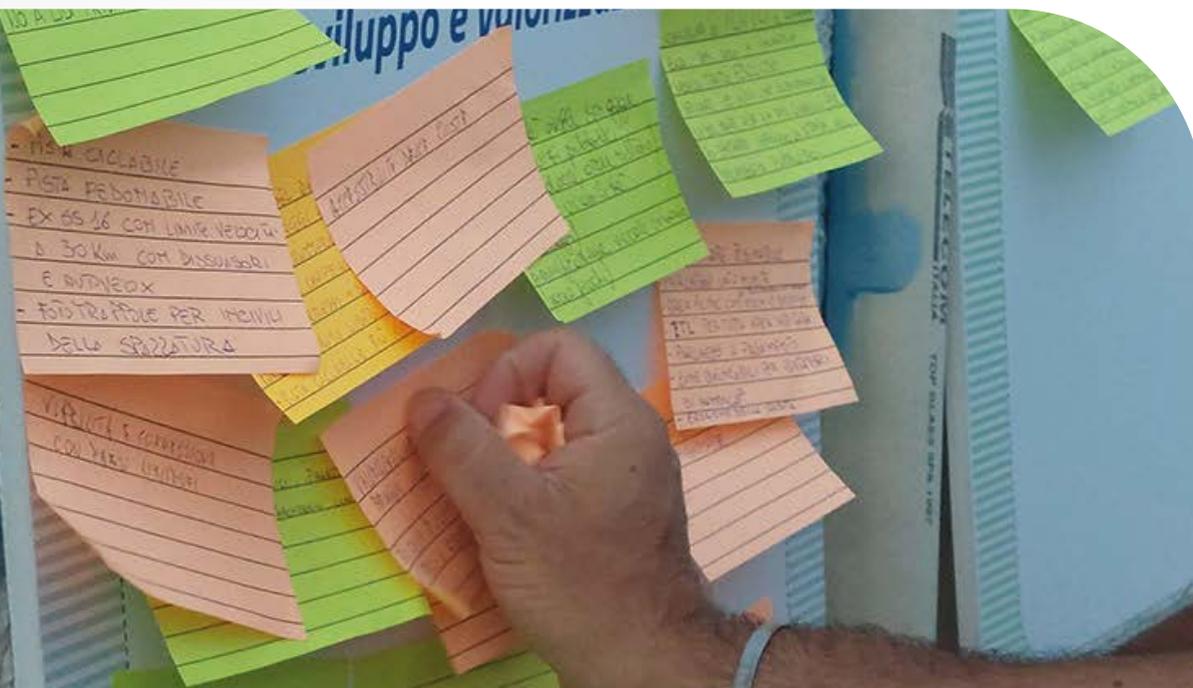
Il Comune di Mola di Bari, in occasione della redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) e dell'adeguamento al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), ha attivato il percorso partecipativo/formativo "Mola è".

Non si è trattato solo di documenti tecnici per addetti ai lavori, ma di decisioni molto importanti per l'intera comunità e per il suo territorio, intese come opportunità preziose per immaginare e costruire insieme il futuro della città. Per tutti i cittadini, i tecnici e gli operatori sociali ed economici, il procedimento è stata l'occasione di partecipare e diventare protagonisti della realizzazione concreta di uno sviluppo sostenibile per il Comune di Mola di Bari.

Il processo è partito dalla riscoperta dell'identità del territorio attraverso la visione della comunità che lo abita e si è svolto in una serie di incontri partecipativi/formativi su temi sostanziali per la co-progettazione: parchi e campagna, paesaggio costiero, centro urbano, periferie, tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico-culturale, valutazione ambientale e perequazione urbanistica.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/moladibariparticipa>





Lecce e provincia

GerminAZIONI – Governance per l'agroecologia e lo sviluppo rurale

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Associazione Salento Km0
Territorio	Lecce e provincia
Nome del progetto	GerminAZIONI – Governance per l'agroecologia e lo sviluppo rurale
Tema	Agricoltura sostenibile, sviluppo rurale.
Descrizione del progetto	Linee guida per lo sviluppo rurale sostenibile e per la valorizzazione dell'agricoltura contadina.
Partecipanti	Produttori agricoli, cittadini, stakeholder, tecnici.

"GerminAZIONI" è un processo partecipativo realizzato per individuare linee guida nelle innovazioni di filiera e di prodotto necessarie allo sviluppo rurale sostenibile nella provincia di Lecce. Oggetto del progetto è stata la definizione di un Piano Programmatico in grado di fornire indirizzi per le governance, per la caratterizzazione della futura pianificazione agricola, per l'adozione di approcci multidisciplinari al settore agricolo e per lo sviluppo di nuove iniziative d'impresa.

"GerminAZIONI" ha inteso realizzare una co-progettazione dello sviluppo agricolo partendo dall'ascolto della comunità locale degli agricoltori, responsabilizzandoli rispetto alla definizione di un piano di sviluppo possibile per il territorio. Il progetto è nato dall'esigenza di rispondere ai cambiamenti climatici in atto e dalla necessità di innovare il comparto con lo sviluppo di filiere produttive sostenibili, agevolando la transizione verso modelli agro-ecologici di produzione.

L'obiettivo è stato rendere il settore agricolo un soggetto sempre più propositivo non solo nella co-progettazione dello sviluppo rurale, ma anche nel mantenimento delle risorse naturali, nella gestione del paesaggio e nella valorizzazione del patrimonio rurale.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/germinazioni>





Puglia

Loco Giovani- un piano partecipato per i giovani

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Associazione Culturale Il Tre Ruote Ebbro
Territorio	Regione Puglia
Nome del progetto	Loco Giovani- un piano partecipato per i giovani
Tema	Pianificazione della politiche giovanili.
Descrizione del progetto	Un piano integrato di idee, strategie e azioni da realizzare nell'ambito delle politiche giovanili locali.
Partecipanti	Giovani, cittadini, enti pubblici e privati, associazioni.

La proposta partecipativa LOCOGIOVANI ha voluto proporre la creazione di un piano di lavoro partecipato sulle politiche giovanili (Piano Giovani), volto a potenziare da un lato i servizi di orientamento e formazione proposti dallo sportello Informagiovani e dall'altro nuove metodologie di coinvolgimento dei giovani e di tutti i vettori del mondo del lavoro: centri di ricerca, agenzie formative, sindacati e aziende.

Al centro di tutto, la necessità di promuovere tra le nuove generazioni un senso di cittadinanza attiva. Gli obiettivi principali della proposta sono stati: sperimentare processi e strumenti di analisi di servizi/azioni/interventi in essere per individuare linee di co-progettazione rivolte ai giovani; promuovere modelli gestionali innovativi pubblico-privati finalizzati ad aumentare sussidiarietà e capitale sociale; incrementare i servizi di orientamento sia in termini quantitativi che qualitativi; creare spazi privilegiati di costruzione delle politiche giovanili territoriali attraverso Tavoli di Confronto e Proposta.

In sintesi: il progetto ha inteso riportare al centro delle politiche giovanili territoriali le reali istanze di adolescenti, ragazze e ragazzi.



**LOCO
giovani**

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/loco-giovani>





Puglia

#Salento Welfare Net

Scheda sintetica di progetto

Promotore **Aps Ce.F.A.S. - Centro di Formazione e Alta Specializzazione**

Territorio *Regione Puglia*

Nome del progetto *Salento Welfare Net*

Tema *Welfare comunitario locale.*

Descrizione del progetto *Attivare processi di costruzione e di conoscenza diffusa come leva fondamentale di integrazione delle reti di welfare locale al fine di creare comunità, alleanze, sinergie e cooperazioni offrendo al territorio servizi che siano complementari e integrativi a quelli offerti dal servizio pubblico.*

Partecipanti *Soggetti del territorio, cittadini, terzo settore.*

Al centro del processo partecipativo Salento Welfare Net c'è un'idea nuova di welfare comunitario che si costruisce nelle collettività, creando alleanze tra risorse locali e amministrazioni pubbliche per organizzare servizi che siano non solo autosostenibili ma che addirittura generino nuove risorse per offrire ulteriori servizi alla collettività.

L'esigenza di auto-organizzazione nasce da una constatazione messa in evidenza dalle recenti crisi economiche e che, forse, la comunità avrebbe dovuto affrontare in ogni caso: l'insufficienza del welfare pubblico così come realizzato ed erogato in Italia.

L'idea è stata, quindi, quella di attivare processi di costruzione diffusa come leva fondamentale di integrazione delle reti di welfare locale ripartendo dai bisogni e dall'analisi condivisa della realtà locale stessa.

Per questo scopo, è apparso fondamentale intraprendere la strada della partecipazione, intesa come metodo condiviso per valorizzare l'apporto di tutti i soggetti del territorio, dei cittadini e delle formazioni sociali, al fine di sviluppare e produrre un senso di appartenenza forte e proattivo ai bisogni di tutti.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/SalentoWelfareNet>





Lecce

#Unisalento Bicilab



Scheda sintetica di progetto

Promotore	Associazione Ruotando
Territorio	Comune di Lecce
Nome del progetto	Unisalento Bicilab
Tema	Pianificazione, urbanistica, spazi e beni collettivi.
Descrizione del progetto	Elaborazione di strategie per una città universitaria ciclabile.
Partecipanti	Studenti, docenti, ricercatori, personale amministrativo.

Bicilab Unisalento è un processo che ha coinvolto direttamente e attivato tutta la popolazione connessa, a vario titolo, all'Università del Salento. Il fine è stato elaborare una strategia condivisa per il potenziamento dell'accesso ciclabile alle sedi dei poli universitari leccesi. Il progetto ha posto lo sguardo sulla città universitaria come parte attiva e importante dell'intera comunità urbana, cercando di offrire una piattaforma di riflessione per la progettazione di soluzioni alternative e sostenibili per la mobilità.

Un percorso inclusivo dal basso, che da subito ha coinvolto associazioni studentesche, decisori, Università e Comune di Lecce per disegnare una strategia d'insieme, al fine di rendere la città universitaria a misura di bicicletta.

Bicilab Unisalento ha puntato a diffondere una più ampia e profonda consapevolezza dei benefici sociali provenienti dalla mobilità ciclabile tra la popolazione universitaria e a mettere questa importante parte della comunità nelle condizioni di avere un ruolo attivo nella sperimentazione di soluzioni ad hoc per la sostenibilità ambientale.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/bicilab>





Lecce

#B4C - Bricks For City



Scheda sintetica di progetto

Promotore	A.P.S. "Kids Project Education"
Territorio	Comune di Lecce
Nome del progetto	B4C - Bricks For City
Tema	Cultura e turismo, pianificazione, urbanistica, spazi e beni collettivi, diritti e cittadinanza.
Descrizione del progetto	Riqualificazione partecipata dello spazio pubblico esterno del Museo "Sigismondo Castromediano" di Lecce.
Partecipanti	Cittadini, enti pubblici e privati, famiglie, studenti.

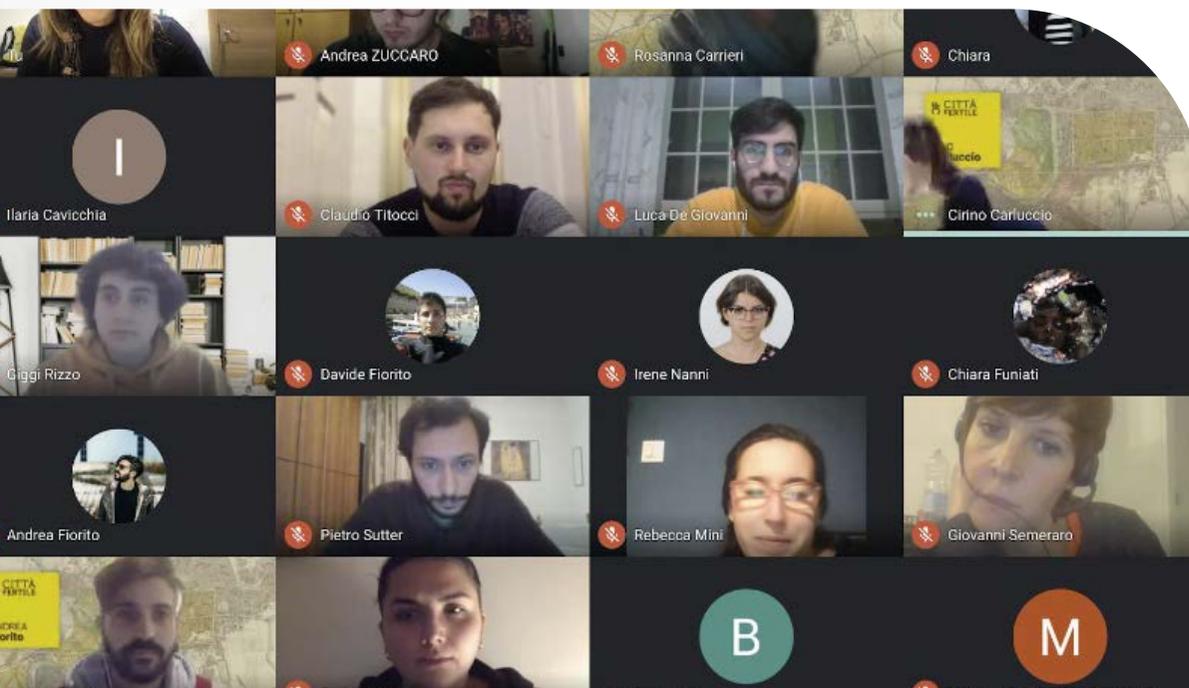
"Bricks For City" è un processo partecipativo tra soggetti pubblici e privati che hanno titolarità a costruire un dialogo tra città e museo, ripensandolo in un'ottica di dialogo tra istituzione e città. B4C ha dato voce al capitale sociale, culturale e creativo della comunità temporanea e stabile per una sperimentazione corale sulla rigenerazione di uno spazio pubblico culturale.

La sfida lanciata dal progetto è stata costruire comunità locali progettanti che si attivino per la definizione di uno spazio culturale della città di Lecce: il Museo "Sigismondo Castromediano", fortemente identitario e allo stesso tempo già avviato in un percorso flessibile di ridefinizione funzionale. La strategia è stata realizzata immaginando dei mattoncini Lego (virtuali nel gioco Minecraft) come enzimi di partecipazione attiva, come strumenti in mano alle comunità locali per costruire nuovi scenari di senso, in grado di migliorare e potenziare gli spazi della cultura.

Il primo obiettivo è stato avviare un processo partecipativo per costruire un dialogo tra la città di Lecce e il museo, ripensandone le relazioni e le soglie, non solo attraverso l'uso innovativo dei mattoncini Lego/Minecraft, ma anche grazie a tecniche di progettazione partecipata, quali Metaplan e Planning for Real.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/BRICKS4CITY>





Cutrofiano (LE)

Immagina Cutrofiano: I Cittadini Riprogettano Cutrofiano



Scheda sintetica di progetto

Promotore	Comune di Cutrofiano (LE)
Territorio	Comune di Cutrofiano (LE)
Nome del progetto	Immagina Cutrofiano: I Cittadini Riprogettano Cutrofiano
Tema	Territorio, bellezza - paesaggio, pianificazione, urbanistica, spazi e beni collettivi - welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili.
Descrizione del progetto	Rigenerazione culturale e sociale.
Partecipanti	Giovani e aziende del territorio di Cutrofiano.

Il processo nasce dal principio "fare comunità, facendo parte della Comunità" per interpretare, attraverso gli occhi della città, l'intervento previsto dall'amministrazione comunale sul Palazzo Filomarini o Palazzo della Principessa.

Ogni fase del progetto ha avuto attività specifiche per incentivare forme di collaborazione tra cittadini, associazioni e amministrazione nel valorizzare il patrimonio del Comune, inteso come un insieme di beni culturali materiali e immateriali, legati alle tradizioni folkloristiche locali. Il percorso ha avuto molte finalità: portare i cittadini a un senso di responsabilità condivisa; stimolare la partecipazione attiva nei processi decisionali di sviluppo riducendo i conflitti; riaccendere il senso di appartenenza di tutti in una Comunità costituita prevalentemente da cittadini anziani e da una popolazione giovanile sempre più attratta dai grandi centri.

I risultati principali sono stati: la mappatura dei punti di forza e debolezza di Cutrofiano e il recupero della sua memoria storica. La metodologia partecipativa scelta ha previsto tavoli tematici di approfondimento e incontri mirati con singoli soggetti e/o enti.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/ImmaginaCutrofiano>





Acquaviva Delle Fonti (BA)

Tutti Puntuali A Raccolta

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Comune di Acquaviva Delle Fonti (BA)
Territorio	Comune di Acquaviva Delle Fonti (BA)
Nome del progetto	Tutti Puntuali A Raccolta
Tema	Ambiente.
Descrizione del progetto	Semplificazione del passaggio dalla TARI alla TARIP.
Partecipanti	Cittadini.

Il processo partecipativo "Tutti puntuali a raccolta!" è stato promosso dal Comune di Acquaviva delle Fonti in partenariato con le Associazioni del territorio "Amici dell'Ambiente", "L'incontro Onlus" e il "Centro di Educazione Ambientale di Acquaviva delle Fonti".

L'idea è nata dall'esigenza dell'amministrazione comunale di accompagnare i cittadini nel miglioramento del servizio di raccolta differenziata porta a porta, attraverso il passaggio al sistema di tariffazione puntuale.

Infatti, la transizione da TARI a TARIP, ovvero la nuova tariffazione commisurata all'effettiva quantità di rifiuto prodotto, richiede un impegno e un cambiamento collettivo per il quale diventa condizione utile e necessaria la co-programmazione, la co-progettazione e l'attuazione di un processo partecipativo fortemente inclusivo, che consenta in maniera indiscriminata la condivisione di conoscenze, opinioni e idee da tutti i punti di vista.

Realizzati workshop, analisi di procedure, approfondimenti, diffusione di best practice, infopoint e contest di sensibilizzazione, da cui sono emersi la volontà e l'impegno a favorire maggiormente la partecipazione attiva.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/tutti-puntuali-a-raccolta>





Alessano (LE)

La Città Plurale



Scheda sintetica di progetto

Promotore L.I.B.E.R.Azione - Associazione Di Promozione Sociale

Territorio Comune di Alessano (LE)

Nome del progetto La Città Plurale

Tema Organismi e strumenti della partecipazione cittadina.

Descrizione del progetto Costituzione degli organismi della partecipazione; bilancio partecipato.

Partecipanti Cittadini, giovani e terzo settore.

L'obiettivo del progetto "La Città Plurale", sia per il breve che per il lungo periodo, è stato attivare nella comunità di Alessano un processo di confronto periodico e strutturato tra i cittadini, principali stakeholder e amministrazione comunale per determinare una maggiore partecipazione pubblica ai processi decisionali.

Il progetto, diviso in moduli, ha individuato gli organismi e gli strumenti partecipativi da regolamentare e attivare. A monte del processo è stato formato un Tavolo di Negoziazione con gli stakeholder. Durante tutto il procedimento sono state coinvolte figure esperte in processi partecipativi che hanno condotto l'azione dei gruppi di lavoro verso la costituzione della Consulta delle Associazioni e del Forum di Giovani nonché all'elaborazione dei rispettivi regolamenti.

All'interno delle strategie/azioni individuate nel processo partecipativo sono stati sviluppati i seguenti interventi:

- 1) formalizzazione della Consulta delle Associazioni;
- 2) formalizzazione del Forum dei Giovani;
- 3) presentazione, da parte dell'amministrazione comunale, del primo Bilancio Partecipato;
- 4) iter formativo nell'attivazione di percorsi di comunità, individuazione di interventi, testimonianze di pratiche e modelli virtuosi.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/citta-plurale>





Mola di Bari (BA)

#Connessioni - Tra Spazi E Cultura



Scheda sintetica di progetto

Promotore **Cooperativa Sociale Iris**

Territorio *Comune di Mola di Bari (BA)*

Nome del progetto *Connessioni - Tra Spazi E Cultura*

Tema *Valorizzazione dei Beni Culturali non gestiti e attivazione di un processo di co-governance delle realtà culturali e turistiche del territorio.*

Descrizione del progetto *Attivazione di un Processo Partecipativo delle realtà territoriali per la realizzazione di un Protocollo di Intesa e di un Panel di Attività condivise.*

Partecipanti *Associazioni del territorio di Mola di Bari.*

Il Progetto Connessioni è stato promosso da Iris Soc. Coop. e ha avuto come partner il Comune di Mola di Bari. Il progetto ha voluto offrire una nuova risorsa per la comunità per mettere in rete da una parte i contenitori culturali di proprietà del comune attualmente non gestiti, dall'altra gli attori del territorio per creare insieme un incubatore capace di produrre nuove idee, servizi, attività e visioni, uniti dalla collaborazione.

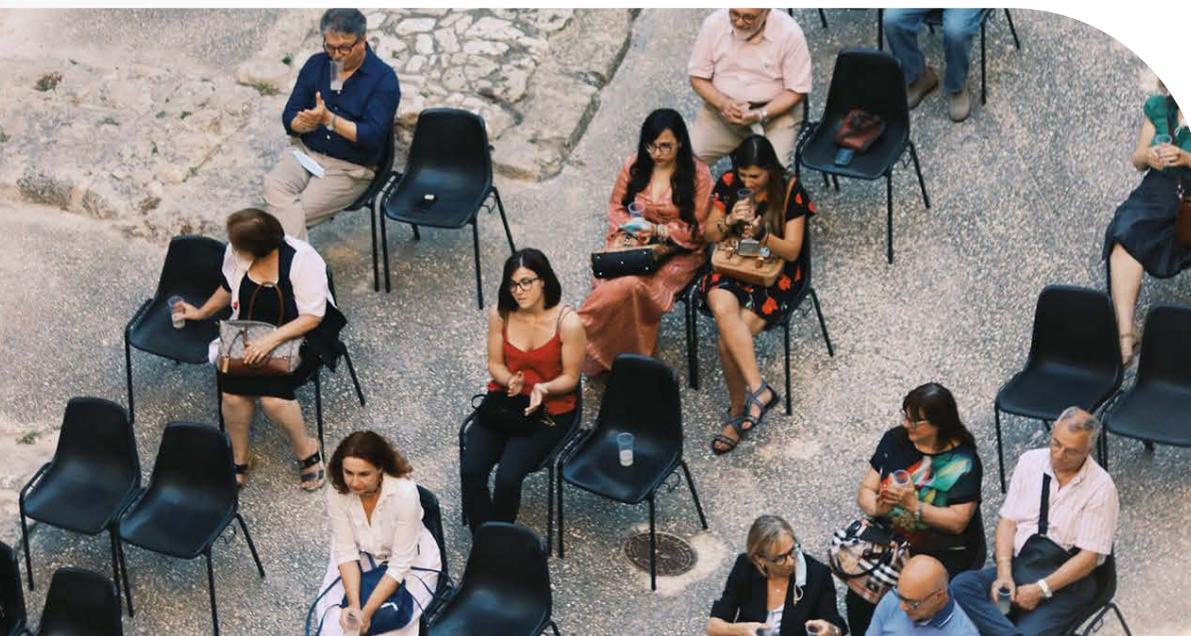
Questo percorso ha consentito di sperimentare un metodo di lavoro partecipativo per favorire i rapporti fra istituzioni, associazioni, stakeholder e cittadini, consentendo di valorizzare tutte le competenze dei partner territoriali attraverso una formazione mirata.

Il Progetto Connessioni è nato anche con la missione di stimolare la riflessione e attivare strumenti per la gestione integrata dei beni, in grado di generare utilità e ricchezza per le istituzioni culturali e le imprese del territorio.

La partecipazione, ascoltando e confrontando le istanze e le opinioni di tutti gli attori coinvolti, è stata un efficace strumento per individuare le criticità legate alla fruizione e gestione dei beni comunali.

Approfondisci

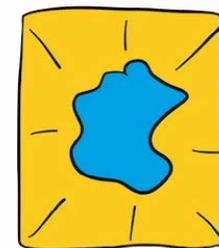
<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/connessioni>





Manduria (TA)

#Chiazza - Spazio Di Partecipazione Attiva



Scheda sintetica di progetto

Promotore	Associazione Naturalmente A Sud
Territorio	Comune di Manduria (TA)
Nome del progetto	Chiazza - Spazio Di Partecipazione Attiva
Tema	Rigenerazione Urbana.
Descrizione del progetto	Riqualificazione mercato coperto Manduria.
Partecipanti	Studenti, Associazioni e comunità di Manduria.

“Chiazza – Spazio di Partecipazione Attiva” è un processo partecipativo avviato per definire il riutilizzo temporaneo del mercato coperto di Manduria. La metodologia utilizzata è stata il “gioco”, articolato in tre fasi più un Open Forum e una giornata di condivisione degli esiti del percorso con l’amministrazione comunale. Il gioco ha avuto per protagonisti un gruppo di alunni dei licei e istituti superiori di Manduria affiancati dai volontari delle associazioni partner.

Insieme hanno coinvolto la comunità, guidati da esperti della partecipazione e della facilitazione, per riportare all’attenzione di tutti il tema della rigenerazione urbana e dei beni pubblici in stato di abbandono.

Go Deep è stato un viaggio in cui gruppi di persone hanno percorso linee metropolitane immaginarie, affrontando diverse sfide per approfondire capacità di leadership e facilitazione, per creare esperienze e trasformazioni di comunità per il bene di tutti.

Il processo partecipativo ha realizzato una proposta progettuale consegnata all’amministrazione che ha aggiunto spunti di revisione confluiti nel Dossier Definitivo di fine processo.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/chiazza-spazio-di-partecipazione-attiva>





Bari

Ben-Essere In Comune



Scheda sintetica di progetto

Promotore	ConHome Cooperativa Sociale
Territorio	Comune di Bari
Nome del progetto	Ben-Essere In Comune
Tema	Co-progettazione attiva di servizi di prossimità.
Descrizione del progetto	Elaborazione di un protocollo partecipato di comunità collaborativa di quartiere.
Partecipanti	Cittadini, associazioni del territorio.

La diffusione della cultura collaborativa, così come lo sviluppo di un modello di comunità collaborativa, parte dall'analisi della comunità stessa e dalla conoscenza del contesto di quartiere mediante una ricerca sociale partecipata sui temi salute, benessere e stili di vita, qualità dell'ambiente e rigenerazione degli spazi pubblici.

L'approdo del progetto Ben-essere è la definizione di una visione d'insieme realistica e specifica del territorio, che definisce priorità e basi per una co-progettazione di servizi e opportunità. In un tempo in cui si è alla ricerca della vivibilità di paesi e quartieri, è necessario sperimentare nuovi spazi fisici collettivi (cascine, fabbriche, edifici inutilizzati...) ma, ancor di più, spazi mentali d'incontro, "agorà sociali" dove i cittadini possano trovarsi e far fronte ai problemi comuni.

Il processo partecipativo ha coinvolto i residenti dei quartieri di Bari lungo 3 direttive operative: studio dei bisogni, apprendimento collaborativo, co-progettazione attiva. Obiettivo finale: un protocollo per la definizione di un modello di "Comunità collaborativa".

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/benessere-in-comune>





Monopoli (BA)

Monopoli Partecipa



Scheda sintetica di progetto

Promotore	Comune di Monopoli (BA)
Territorio	Comune di Monopoli (BA)
Nome del progetto	Monopoli Partecipa
Tema	Pianificazione, urbanistica, spazi e beni collettivi.
Descrizione del progetto	Rigenerazione urbana dell'Ex Deposito Carburanti di via Arenazza di Monopoli.
Partecipanti	Cittadini, imprese, associazioni, altre istituzioni locali.

Il Comune di Monopoli, attraverso un processo decisionale condiviso e partecipativo, ha puntato su un metodo di co-produzione del paesaggio e delle trasformazioni urbane per aumentare la possibilità di un approccio integrato e le capacità di un'attuazione efficace.

La co-progettazione degli spazi urbani integra le disposizioni contenute nelle indicazioni degli strumenti di governance previsti per la costruzione condivisa del paesaggio (contenute nel PPTR con le finalità della L. R. 21/08) che, a loro volta, implicano l'integrazione degli strumenti di programmazione con quelli della pianificazione ordinaria. La strategia scelta persegue questi obiettivi in coerenza con la Legge regionale per la partecipazione, in ottica di capacity building. Il processo è iniziato con la scrittura condivisa dello studio di fattibilità sulla rigenerazione e la valorizzazione dell'ex area militare tra le vie Arenazza e viale Aldo Moro, per creare le precondizioni necessarie all'intervento.

Sono stati individuati tre obiettivi strategici: la definizione partecipata delle nuove funzioni (riassetto urbanistico); la creazione del partenariato (sostenibilità socio-economica) e la progettazione architettonica (qualità paesaggistico-architettonica).

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/monopoli-partecipa>





Manduria (TA)

#Ag.Or.A. - Idee Per Agire, Organizzare, Abitare



Idee per agire - organizzare - abitare

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Gruppo Culturale Aracne
Territorio	Comune di Manduria (TA)
Nome del progetto	Ag.Or.A. - Idee Per Agire, Organizzare, Abitare
Tema	Nuove forme di riappropriazione civile di zone che rischiano di essere "dimenticate", puntando sull'identità territoriale.
Descrizione del progetto	L'individuazione di metodologie e strumenti di autogestione di aree aperte (piazze) di alcune zone periferiche del Comune di Manduria.
Partecipanti	Cittadini residenti nelle diverse periferie, aziende ed esercizi commerciali, enti, associazioni.

Il processo partecipativo "Ag.Or.A - Idee per Agire, Organizzare, Abitare" ha lavorato all'individuazione di modalità di gestione, di fruizione sostenibile e miglioramento della qualità della vita e dei beni comuni di aree periferiche e frazioni del Comune di Manduria.

Queste aree contano pochissimi spazi comuni da poter utilizzare per attività ricreative, culturali e per momenti di condivisione in generale. Si tratta, altresì, di zone in cui non si avvertiva la presenza di associazioni o enti in grado di promuovere all'interno della comunità momenti di riflessione e crescita culturale e sociale. Questo ha portato soprattutto le nuove generazioni a non sentire il legame con la propria comunità e la propria terra.

Attraverso attività quali focus group, laboratori e proposte di animazione territoriale, l'obiettivo principale del procedimento è stato raggiungere e incrementare la partecipazione della comunità alla progettazione e alla fruizione di beni e spazi comuni, al fine di rinsaldare il senso di appartenenza della gente ai luoghi in cui risiede, partendo dai più piccoli con progetti per asili e di "eduplay".

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/AGORA>





Puglia

Città Fertili - Le comunità che progettano



Scheda sintetica di progetto

Promotore	Aps Città Fertile
Territorio	Regione Puglia
Nome del progetto	Città Fertili - Le comunità che progettano
Tema	Trasparenza e partecipazione - territorio, bellezza e paesaggio - pianificazione, urbanistica, spazi e beni collettivi.
Descrizione del progetto	Buona amministrazione.
Partecipanti	Pubbliche amministrazioni.

“Città Fertili - Comunità che progettano” è un processo partecipativo attuato per costituire una rete di comuni e comunità di piccoli/medi centri del Sud Italia, partendo dall'esperienza di un collettivo di tecnici esperti in progettazione urbana partecipata che, da oltre dieci anni, sperimentano negli stessi territori pratiche e idee di rigenerazione.

Una pluralità di macchine amministrative calate nei contesti più prossimi ai cittadini, da sempre interpreti delle esigenze civiche quotidiane, e che, nonostante le condizioni sempre più proibitive di lavoro per la riduzione di risorse economiche, rappresentano ancora il presidio di tutela e valorizzazione dei beni comuni. La finalità è stata rimettere al centro delle esperienze comunali di trasformazione urbana, intese in maniera estesa (rigenerazione, riqualificazione, rinaturalizzazione), la consapevolezza civica allargata e l'accettazione sociale della trasformazione stessa. La necessità è stata ridurre la distanza, anche di linguaggio, tra abitanti, progettisti delle trasformazioni e decisori pubblici.

L'idea-progetto ha agito su questi problemi e proposto metodi risolutivi, facendo leva sulla propria esperienza recente e strutturando una rete pilota di amministratori/comunità.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/rete-citta-fertili>





Gioia del Colle (BA)

#RIPP - Ricerca Innova Partecipa e Proponi

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Rete Antenna PON Puglia In Innovazione E Ricerca
Territorio	Comune di Gioia del Colle (BA)
Nome del progetto	RIPP - Ricerca Innova Partecipa e Proponi
Tema	Innovazione - Ricerca -Trasferimento tecnologico
Descrizione del progetto	Discussione organizzata su base circolare al fine di favorire l'incontro tra domanda di innovazione dal basso
Partecipanti	Stakeholder della ricerca e della innovazione, cluster dei Comuni e stakeholders del mondo imprenditoriale

Il progetto RIPP è un processo partecipativo promosso dalla Rete Antenna PON Puglia, con capofila il comune di Gioia del Colle. Il percorso RIPP ha inteso sperimentare una discussione su base circolare al fine di favorire l'incontro nell'ambito della domanda di innovazione dal basso.

Attraverso il progetto, la Rete ha messo alla prova, in concreto, l'efficacia della "quadrupla elica" insieme a sistema della Ricerca, Pubblica Amministrazione, Imprese e Cittadini. Temi fondamentali sono stati l'economia circolare, il Green New Deal, la trasformazione digitale ed energetica, una ridefinizione dei servizi territoriali. L'obiettivo principale è stato il trasferimento della conoscenza e la divulgazione della trasformazione tecnologica per coinvolgere sia le imprese che la comunità e aiutare la Pubblica Amministrazione a rinnovarsi.

Il percorso ha previsto molte azioni (interviste, focus group, incontri informativi, tavole rotonde in modalità digitale, social) e un ampio programma di risultati (Osservatorio sull'Innovazione e Scuola sulla partecipazione attiva in Innovazione e Ricerca; Laboratori dell'Innovazione territoriali; nuove iniziative imprenditoriali giovanili e femminili a forte impatto innovativo).

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/ricerca-innova-partecipa-proponi>





San Cesario di Lecce (LE)

La Città Che Parla

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Associazione Culturale "Petrolio"
Territorio	Comune di San Cesario di Lecce (LE)
Nome del progetto	La Città Che Parla
Tema	Paese collaborativo.
Descrizione del progetto	Individuazione delle priorità della comunità.
Partecipanti	Cittadini organizzati e non.

San Cesario di Lecce è un piccolo paese con una forte identità e molti collettivi attivi. All'inizio del centro abitato, San Cesario viene segnalato come "Paese delle Distillerie" e, grazie a un progetto virtuoso messo in atto dalla pubblica amministrazione insieme alla Fondazione per il Sud e ai tanti abitanti che ne conservano la memoria, il sito di Archeologia Industriale delle Ex Distillerie De Giorgi è stato parzialmente ristrutturato e convertito in contenitore culturale a disposizione della città.

In questo panorama, il procedimento partecipativo ha voluto innescare meccanismi virtuosi partiti dalle esigenze del territorio per fare scaturire una riflessione generale sul paese e in particolare sulle Distillerie, affinché la comunità possa riappropriarsene e co-progettare attività positive.

Il processo ha puntato all'attivazione di un sistema virtuoso di co-governance urbana attraverso il quale poter valutare incrementalmente la transizione e la trasformazione verso un "paese collaborativo" (co-paese), inteso come un "sistema urbano", in cui le risorse essenziali per il benessere delle comunità (ambientali, infrastrutturali, culturali, cognitive e digitali) sono considerate beni comuni.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/la-citta-che-parla>





Altamura (BA) e Puglia

#Si-Lab

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Impresa Sociale Auxilium Coop. Soc.
Territorio	Regione Puglia e Comune di Altamura
Nome del progetto	Si-Lab
Tema	Salute, sport e benessere.
Descrizione del progetto	Fornire al legislatore regionale e locale nuove linee guida per la gestione delle politiche dell'Active Healthy Ageing.
Partecipanti	Anziani over 65.

Si-Lab è progetto di partecipazione della popolazione over 65 nelle politiche di invecchiamento attivo. Lo scopo è stato la definizione condivisa di azioni che permettano agli anziani di invecchiare nel miglior modo possibile, indagando su qual è il loro rapporto con la tecnologia e come possa essere percepito l'avvicinamento alla stessa.

L'aspetto innovativo, infatti, è stata la possibilità di avvicinare il mondo degli over 65 e dei caregiver a sistemi di facilitazione e miglioramento della qualità della vita mediante tecnologia assistita, al fine di permettere una gestione integrata e confortevole dei bisogni e delle patologie. Il processo partecipativo di 6 mesi ha attivato la cittadinanza attraverso workshop tematici e laboratori pratici.

L'obiettivo è stato fornire al legislatore regionale e locale, alla popolazione e agli stakeholder, nuove linee guida per la gestione delle politiche dell'Active Healthy Ageing, inclusive di risposte concrete ai bisogni reali e alle esigenze percepite dal basso. Si-Lab ha proposto un modus operandi senza connotazioni settoriali, proponendo una buona pratica da attivare ogni volta che si riterrà utile nella gestione socio-economica locale, comunale, regionale.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/silver-lab>





Bitonto (BA)

#Gener-Azioni. Ecocantieri Intergenerazionali

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Circolo Oratorio Anspi S. Agostino Bitonto
Territorio	Comune di Bitonto (BA)
Nome del progetto	Gener-Azioni. Ecocantieri Intergenerazionali
Tema	Ambiente.
Descrizione del progetto	Programmazioni di attività educative e culturali aventi come tema l'ecologia e la cura dell'ambiente; programmazione di interventi di ripristino/riordino aree di verde pubblico.
Partecipanti	Cittadini, associazioni, scuole.

Gener-Azioni è nato con l'intento di portare all'attenzione della comunità cittadina il tema dell'ecologia, intesa come cura per tutto ciò che ci circonda: ambiente naturale e sociale. Partendo da quest'ottica, il progetto ha coinvolto la cittadinanza mediante un percorso partecipato, con il coinvolgimento di scuole e associazioni che hanno progettato insieme istanze da porre all'attenzione della comunità e delle istituzioni.

Ai laboratori partecipati, concepiti come dei dispositivi di governance flessibili aperti all'ingresso di nuovi soggetti, si è affiancata l'attivazione di gruppi di lavoro per la definizione di microprogetti sperimentali, alternando modalità innovative di progettazione: la narrazione, il gioco, le esperienze naturalistiche e sensoriali.

Lo scopo è stato innescare un processo che potrebbe non concludersi mai, ovvero la realizzazione di un cantiere aperto al servizio della comunità. Il progetto si è rivolto in particolar modo ai giovani attraverso vari strumenti: il gioco e la magia delle narrazioni, l'esplorazione del territorio, fino alla realizzazione di azioni concrete che vedono i destinatari essere sempre protagonisti attivi e consapevoli del processo partecipativo.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/gener-azioni-eco>



GenerAzioni Eco





Puglia

#Green Compost

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Green Life Aps
Territorio	Regione Puglia
Nome del progetto	Green Compost
Tema	Trattamento del rifiuto organico.
Descrizione del progetto	La realizzazione di azioni integrate di formazione, informazione, partecipazione e accompagnamento per soggetti sottoposti a esecuzione penale.
Partecipanti	Persone in esecuzione penale e operatori.

Green Compost è un percorso partecipativo di inclusione sociale dedicato a persone in esecuzione penale.

La corretta gestione degli scarti organici alimentari, unitamente alla loro valorizzazione e reimpiego, sono stati la base di un progetto rieducativo in ambito detentivo che ha previsto di trattare in loco il rifiuto organico prodotto dalla cucina carceraria, ovvero una parte cospicua del totale degli scarti prodotti dalla struttura, per la trasformazione di questo rifiuto in compost. Il metodo utilizzato per il trattamento del rifiuto organico è stato il cosiddetto compostaggio di comunità con sistema aerobico, pratica che vede l'utilizzo di compostiere.

Gli obiettivi principali del progetto hanno previsto la realizzazione di azioni integrate tra formazione, informazione, percorso partecipativo e accompagnamento per soggetti sottoposti a esecuzione penale.

La raccolta differenziata offre l'opportunità di ottimizzare la frazione organica prodotta, quale materia prima, con due sostanziali benefit: si evitano gli impatti ambientali del trasporto e del trattamento dei rifiuti e, generalmente, si favorisce un uso diretto del compost prodotto da parte della comunità.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/green-compost>





Foggia e provincia

Libera La Terra

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere Puglia
Territorio	Foggia e provincia
Nome del progetto	Libera La Terra
Tema	Processi partecipativi, sfruttamento lavorativo, contrasto al caporalato
Descrizione del progetto	Creazione di un modello di coinvolgimento partecipativo per trovare risposte al tema dello sfruttamento lavorativo in Puglia.
Partecipanti	Associazioni sindacali, associazioni datoriali, enti e organizzazioni del terzo settore, istituti di ricerca, lavoratori.

Il progetto "Libera la terra" ha attivato processi partecipativi nel territorio della Capitanata, coinvolgendo gli stakeholders locali e creando le condizioni per cui si possa giungere all'individuazione di un modello condiviso per la lotta allo sfruttamento.

Primo momento della ricerca-azione è stata la conoscenza dei soggetti che entrano in campo e delle loro istanze. In seconda battuta si sono resi visibili i risultati del confronto, condividendo le riflessioni e le interpretazioni del gruppo di lavoro.

Il terzo momento si è focalizzato sul "prendere la parola" da parte di soggetti che spesso restano esclusi da contesti sociali o culturali e che hanno potuto essere protagonisti, confrontarsi, ri-conoscersi e cambiare rotta per loro e per la comunità. La conclusione del ciclo di ricerca-azione è inteso, però, come punto di partenza per la creazione di un nuovo modello di riconoscimento tra cittadini che abitano lo stesso territorio.

Gli obiettivi generali del progetto, quindi, sono stati due: lo sviluppo partecipato di un modello di emersione; l'individuazione di nuove soluzioni per la Capitanata da applicare alle realtà agricole provinciali.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/libera-la-terra>





Puglia

Il clima che verrà

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Associazione Culturale Andromeda
Territorio	Regione Puglia
Nome del progetto	Il clima che verrà
Tema	Sostenibilità ambientale, energia e rifiuti.
Descrizione del progetto	Misure da adottare per rendere il proprio stile di vita meno impattante sul clima.
Partecipanti	Cittadini.

L'oggetto del processo partecipativo è stata la redazione di linee guida condivise da diffondere e adottare per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici in particolare nella regione Puglia.

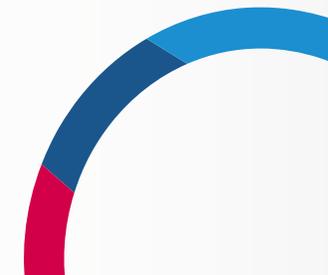
I contenuti delle buone pratiche ideate e progettate sono emersi dal confronto con un approccio "bottom-up". I temi principali del processo sono rifiuti, mobilità sostenibile, impronta di carbonio, impronta ecologica.

Gli obiettivi sono finalizzati al coinvolgimento di tutti gli attori presenti sul territorio, in particolare amministratori, dirigenti scolastici, referenti associativi, rappresentanti di enti pubblici, affinché siano soggetti attivi e promotori, nei propri settori di interesse, delle fasi di recepimento e diffusione di una serie di "best practices" per contrastare gli effetti prodotti dai cambiamenti climatici sulla nostra vita.

Gli esiti del processo hanno portato all'individuazione di principali priorità di intervento da mettere in atto sul territorio. I risultati emersi, quindi, sono confluiti in un documento finale di sintesi ampiamente diffuso e promosso sui più importanti strumenti di comunicazione e informazione locali.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/clima-che-verra>





Bitonto (BA)

#Macramè

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Consorzio Social Lab S.C.S.
Territorio	Comune di Bitonto (BA)
Nome del progetto	Macramè
Tema	Integrazione culturale e partecipazione di comunità nella rigenerazione urbana.
Descrizione del progetto	Rete interculturale tra gli abitanti del quartiere Sant'Andrea di Bitonto per la cura e il miglioramento dell'area urbana interessata.
Partecipanti	Gruppo di madri di origine straniera residente a Bitonto e tutta la comunità cittadina.

Il progetto Macramè è un ampio partenariato tra associazioni, circoli, consorzi, cooperative e gruppi parrocchiali, nato per sostenere lo sviluppo di una rete interculturale tra gli abitanti del quartiere Sant'Andrea di Bitonto.

La finalità principale è stata incentivare la cura e il miglioramento dell'area urbana interessata. Tre gli obiettivi fondamentali: proporre un modello civico di integrazione e cooperazione tra componenti comunitarie di provenienza e nazionalità differente, in una fase storica di strisciante razzismo e di generalizzati pregiudizi sugli stranieri immigrati; sperimentare forme di partecipazione diretta, responsabile e sussidiaria alla gestione e modellazione della cosa pubblica; contribuire in modo significativo al percorso di rigenerazione urbana intrapreso da qualche tempo nel territorio di Bitonto, in particolare disseminandone la filosofia nei quartieri della città vecchia, più delicati e "a rischio".

Il percorso è stato aperto a tutta la cittadinanza, con particolare attenzione al coinvolgimento attivo di un gruppo di madri di origine straniera residente a Bitonto.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/MacrameBitonto>

WHAT DO YOU NEED TO KNOW ABOUT
IMMIGRATION
IN FIVE POINTS





Puglia

#Manifesto Per La Bioeconomia

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Uniba - Centro Eccellenza Ateneo Per La Sostenibilità
Territorio	Regione Puglia
Nome del progetto	Manifesto Per La Bioeconomia
Tema	Bioeconomia.
Descrizione del progetto	Proposta di una legge regionale sulla Bioeconomia.
Partecipanti	Cittadini, istituzioni, stakeholders, aziende, associazioni.

“La Partenza” è un processo partecipativo nato in prosecuzione e attuazione del “Manifesto della Bioeconomia in Puglia” sottoscritto il 20.03.2019 da Presidenza della Regione Puglia, Università degli Studi di Bari e Confindustria Puglia. Il progetto è stato il primo passo verso una strategia d’intervento pugliese nel panorama della bioeconomia.

La sfida è stata favorire la promozione, transizione, creazione e adozione di modelli di bioeconomia, e quindi di economia circolare, attraverso un processo di inclusione e partecipazione che ha coinvolto tutti gli stakeholder regionali a più livelli. Le fasi del progetto sono state strutturate per il raggiungimento di importanti obiettivi per lo sviluppo e il futuro di tutto il territorio regionale.

Le finalità principali sono: facilitare connessione e dialogo tra stakeholder appartenenti a diverse catene del valore; divulgare a tutti i livelli i principi della bioeconomia; inquadrare il contesto pugliese in materia di bioeconomia per giungere a una mappatura; redigere una roadmap per lo sviluppo strategico della bioeconomia in Puglia; favorire la stesura di una legge regionale sulla bioeconomia.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/bioeconomia-in-puglia>





Gallipoli (LE)

#Abitare Al Femminile

Percorsi Partecipativi In Funzione Della Pianificazione Della Città



Scheda sintetica di progetto

Promotore **Comune di Gallipoli (LE)**

Territorio *Comune di Gallipoli (LE)*

Nome del progetto *Abitare Al Femminile - Percorsi Partecipativi In Funzione Della Pianificazione Della Città*

Tema *Pianificazione urbanistica, spazi e beni collettivi.*

Descrizione del progetto *Percorsi partecipativi in funzione della pianificazione della città.*

Partecipanti *Popolazione femminile del territorio.*

Il progetto "Abitare al femminile" è stato ideato con l'obiettivo di far emergere e valorizzare la voce delle donne nella pianificazione urbana (PUG), nel governo e nella gestione dei luoghi dell'abitare. Un procedimento partecipativo che ha previsto due macro interventi:

1) il percorso "#LeDonnePartecipano", ovvero un progetto pilota svolto a Gallipoli, dedicato al coinvolgimento delle donne nella lettura del territorio, nell'analisi critica dei luoghi pubblici e nella formulazione di proposte/scelte progettuali per migliorare la città. Attuate modalità di partecipazione tradizionali (incontri pubblici e workshop tematici) e innovative, come le consultazioni online attraverso mappe interattive digitali e un forum. L'esperienza pilota è stata svolta come un modello di partecipazione replicabile negli altri 6 comuni coinvolti (Alezio, Casarano, Copertino, Lecce, Otranto e Taviano).

2) La ricerca "Abitare al femminile", un'indagine sulla visione femminile delle città che ha coinvolto 7 comuni: Lecce, Alezio, Gallipoli, Casarano, Copertino, Otranto e Taviano. I risultati raccolti nel report finale indirizzeranno i Comuni, firmatari di un "Atto di impegno", a considerare le osservazioni raccolte nelle scelte progettuali dei relativi PUG.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/abitare-al-femminile>





Foggia e provincia

PerEquazione Sociale - Cinque Cappelli Per Pensare E Uno Per Innovare

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Società Cooperativa Frequenze A.R.L.
Territorio	Foggia e provincia
Nome del progetto	PerEquazione Sociale - Cinque Cappelli Per Pensare Ed Uno Per Innovare
Tema	Welfare.
Descrizione del progetto	Mappa ragionata delle necessità territoriali connesse alle tematiche sociali.
Partecipanti	Cittadini, rappresentanti del Terzo Settore, amministratori e imprese della provincia di Foggia.

"PerEquazione Sociale - Cinque cappelli per pensare e uno per innovare" è un processo partecipato avviato con l'obiettivo di realizzare una mappa ragionata delle necessità territoriali connesse alle tematiche sociali.

Nel processo i cittadini, le imprese e il Terzo Settore sono stati al tempo stesso protagonisti e testimoni nella scansione delle problematiche e fattori delle soluzioni. Oggetto del percorso partecipativo sono state, dunque, le problematiche e i bisogni sociali, i servizi esistenti con le loro criticità e punti di forza, i servizi utili da realizzare.

Attivati laboratori on line sui diversi temi delle politiche e dei servizi sociali ai quali, previa iscrizione, ha potuto partecipare chiunque fosse interessato all'argomento. Il percorso partecipativo ha voluto affermare il principio di autocostruzione dei servizi sociali, a partire dalla prossimità ai fragili, con un processo su piattaforma digitale collaborativa per organizzare e realizzare nuovi servizi.

Al termine del processo partecipativo è stato realizzato un report delle idee emerse ed elaborate nei diversi laboratori, che costituisce la base dei contenuti per i vari momenti di programmazione delle politiche sociali regionali.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/per-equazione>





Francavilla Fontana (BR)

Aiò - Per Un Ecomuseo Di Francavilla Fontana

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Comune di Francavilla Fontana (BR)
Territorio	Comune di Francavilla Fontana (BR)
Nome del progetto	Per Un Ecomuseo Di Francavilla Fontana: La Mappa Partecipata Della Comunità
Tema	Territorio, bellezza e paesaggio - cultura e turismo - sviluppo economico, innovazione e infrastrutture.
Descrizione del progetto	Definizione della Mappa di Comunità del Comune di Francavilla Fontana.
Partecipanti	Cittadini.

“Aiò!” è una tipica esclamazione francavillese, accompagnata dal gesto della mano aperta che indica: ecco dov'era, come hai fatto a non vederlo prima? “Aiò - Per un Ecomuseo di Francavilla Fontana” è stato un processo di riscoperta e valorizzazione dell'identità collettiva cittadina, che ha chiesto a tutte e tutti i francavillesi di partecipare alla condivisione di uno sguardo sul futuro della comunità.

Ciò perché un Ecomuseo non è una struttura chiusa, ma un luogo immateriale e diffuso, attivo nella conservazione e nel racconto del più ampio patrimonio culturale locale. “Aiò - Per un Ecomuseo di Francavilla Fontana” si è configurato come un laboratorio digitale, della durata di cinque mesi, fondato sul coinvolgimento attivo della comunità nell'identificazione e rappresentazione delle peculiarità dei luoghi e della percezione del paesaggio, per il censimento del patrimonio locale e la definizione di regole condivise per la sua cura.

Al termine del processo partecipato, “Aiò - Per un Ecomuseo di Francavilla Fontana” ha portato alla definizione della Mappa di Comunità raggruppata in: Beni Culturali, Beni Rurali, Beni Immateriali e Cucina Locale.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/EcomuseodiFrancavillaFontana>





Parco Alta Murgia

#Cu.Bi.Co – Cultura, Biologico, Comunità Verso Il Biodistretto Delle Murge

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Associazione Italiana Agricoltura Biologica Sez. Puglia
Territorio	Parco Alta Murgia
Nome del progetto	Cu.Bi.Co – Cultura, Biologico, Comunità Verso Il Biodistretto Delle Murge
Tema	Agricoltura Sociale.
Descrizione del progetto	Realizzazione di un Piano Strategico Partecipato per la costituzione del Biodistretto del Parco dell'Alta Murgia.
Partecipanti	Soggetti del mondo produttivo, del terzo settore, del mondo accademico, delle istituzioni pubbliche, giovani del territorio.

Cu.Bi.Co. è un progetto partecipativo nato con l'intento di realizzare il primo Bio-Distretto sociale nel Parco dell'Alta Murgia attraverso vari strumenti: la messa in rete di soggetti istituzionali e del mondo produttivo; lo sviluppo di percorsi di comunità a supporto dello sviluppo sostenibile; la promozione di percorsi di ricerca per l'innovazione di prodotto e di processo a livello di organizzazione e di sistema.

La crisi pandemica ha messo in luce il ruolo strategico dei bio-distretti nel rilancio del sistema economico e sociale in cui ricadono, pertanto si è scelta la strada partecipativa con l'istituzione di strumenti stabili come: il primo bio-distretto quale modello sperimentale; la sua diffusione come esempio virtuoso per i Distretti del Cibo pugliesi e la promozione dell'auspicato protocollo di rete tra Distretti del Cibo che adottino il bio-distretto quale via virtuosa di sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, di filiera di processo, di prodotto, di etica del lavoro e di inclusione sociale.

Per realizzare gli obiettivi descritti, il processo si è svolto in due fasi: attività seminariali a carattere divulgativo e attività informativa/formativa.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/CuBiCo>





Puglia

Compagnia del Carosello: Agro-biodiversità e comunità del cibo



Scheda sintetica di progetto

Promotore	Uniba - DISAAT
Territorio	Regione Puglia
Nome del progetto	Compagnia del Carosello: Agro-biodiversità e comunità del cibo
Tema	Agrobiodiversità delle specie orticole.
Descrizione del progetto	Promozione di una comunità del cibo.
Partecipanti	Studenti, cittadini, portatori di interesse.

La Puglia, regione leader in Europa per l'orticoltura, è ricca di tradizioni, conoscenze contadine e antiche varietà locali di ortaggi che rischia di perdere. Grazie al progetto "Biodiversità delle Specie Orticole della Puglia - BiodiverSO" (PSR Puglia) numerose varietà locali sono state salvate dal rischio di estinzione.

Partendo dai risultati di questo progetto, si è inteso creare e promuovere una "Comunità del cibo e della biodiversità agraria e alimentare" (Legge 194/2015), un modello alimentare basato sull'agrobiodiversità orticola che rispetta ambiente, tradizioni e identità culturali, capace di avvicinare consumatori e mondo della produzione, creando una rete virtuosa di relazioni territoriali e una maggiore condivisione di saperi. Per farlo è stato necessario: rafforzare le filiere locali; riscoprire e catalogare i saperi tradizionali; promuovere il cibo locale per valorizzare le varietà orticole prodotte; aumentare la consapevolezza e l'autostima dei produttori. I partner coinvolti nel procedimento hanno contribuito alla realizzazione degli interventi.

Si è voluto così puntare da un lato al miglioramento della dieta attraverso la valorizzazione di prodotti locali e, dall'altro, esaltare il carattere educativo del processo.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/compagnia-del-carosello>





“Terre del Mare e del Sole” in provincia di Taranto

#S.E.I.Tu (Sviluppo, Economia, Innovazione per il Turismo)

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Unione Dei Comuni “Terre Del Mare E Del Sole”
Territorio	<i>Comuni “Terre del Mare e del Sole” corrispondente con i territori dell’Unione – Comuni di Avetrana, Fragagnano, Leporano, Lizzano, Maruggio Pulsano, Torricella, in provincia di Taranto</i>
Nome del progetto	<i>S.E.I.Tu (Sviluppo, Economia, Innovazione, Turismo)</i>
Tema	<i>Trasparenza e partecipazione - cultura e turismo - sviluppo economico, innovazione e infrastrutture.</i>
Descrizione del progetto	<i>Linee guida per un Piano Strategico del Turismo dell’area dell’Unione dei Comuni del Sole e del Mare.</i>
Partecipanti	<i>Cittadini, soggetti pubblici e/o privati rappresentativi dell’industria dell’ospitalità e del turismo allargato nel territorio dell’Unione.</i>

S.E.I.Tu (Sviluppo, Economia, Innovazione per il Turismo) è un processo partecipativo promosso dall’Unione dei Comuni “Terre del Mare e del Sole” che ha avuto come oggetto la qualificazione dell’offerta turistica di una rilevante area del litorale ionico tarantino corrispondente ai territori dell’Unione Comuni di Avetrana, Fragagnano, Leporano, Lizzano, Maruggio, Pulsano, Torricella.

Un’area dalle straordinarie valenze attrattive con decine di chilometri di costa fra i più belli della regione e un entroterra vocato all’enologia di eccellenza. Allo stesso tempo, l’area si trova in un contesto di perifericità geografica, logistica, economica e sociale.

È “nascosta” da altri territori, sprovvista di infrastrutture di collegamento che possano consentire un facile e immediato accesso. In più, sconta un deficit socio-economico rispetto a gran parte della regione. In questo contesto di crisi/opportunità, il processo si è posto i seguenti obiettivi:

- far emergere Linee Guida condivise per un Piano Strategico del Turismo d’area;
- creare i migliori meccanismi di leva rispetto alle opportunità;
- generare condivisione ed empowerment affinché gli interventi siano efficaci nel breve termine ma anche generativi in futuro.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/seitu>





Galatone, Seclì, San Donato, San Cesario, Calimera e Lequile, in provincia di Lecce

Processi partecipativi e cultura della legalità



Scheda sintetica di progetto

Promotore Organismo Teatro dei Veleni - Società Cooperativa sociale a.r.l.

Territorio Comuni di Galatone, Seclì, San Donato, San Cesario, Calimera e Lequile, in provincia di Lecce

Nome del progetto Processi partecipativi e cultura della legalità

Tema Trasparenza a partecipazione - diritti e cittadinanza.

Descrizione del progetto Diffusione della cultura della legalità e al contrasto non repressivo ad ogni forma di criminalità organizzata.

Partecipanti Giovani e cittadini dei Comuni di Galatone, Seclì, San Donato, San Cesario, Calimera e Lequile e le rispettive pubbliche amministrazioni.

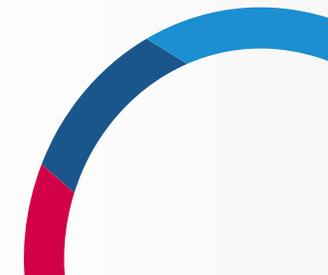
Il progetto promosso dal Teatro dei Veleni ha previsto azioni partecipate a più livelli e per obiettivi, destinate a costruire percorsi socio-istituzionali volti alla diffusione della cultura della legalità e al contrasto non repressivo di ogni forma di criminalità organizzata. Il percorso, che si è avvalso anche di attività formative e laboratoriali, parte dall'analisi del contesto per definire i meccanismi individuali, sociali ed economici che peggiorano la permeabilità del territorio da parte della criminalità organizzata, nonché la percezione sociale che le comunità hanno di questo fenomeno.

Si è voluto, inoltre, definire le criticità prodotte dalla presenza della criminalità organizzata e da atteggiamenti illegali per contribuire alla costituzione di una rete socio-istituzionale stabile e mettere in atto strategie con azioni di contrasto che portino all'emersione dei fenomeni di connivenza o adesione.

Destinatari diretti: i giovani e i cittadini dei Comuni di Galatone, Seclì, San Donato, San Cesario, Calimera e Lequile, e le rispettive pubbliche amministrazioni. Beneficiari indiretti: i cittadini e le amministrazioni aderenti alla costituzione della RETE, potenzialmente individuate nei comuni degli Ambiti di Gallipoli, Nardò e Martano.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/PROCESSIPARTEICIPATIVIECULTURADELLALEGALITA>





Martano (LE)

#Progettiamo Il Parco

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Cooperativa Don Bosco
Territorio	Comune di Martano (LE)
Nome del progetto	Progettiamo Il Parco
Tema	Territorio, bellezza e paesaggio - pianificazione, urbanistica spazi e beni collettivi.
Descrizione del progetto	Progettazione partecipata del parco pubblico di Martano per una sua riqualificazione urbana e sociale.
Partecipanti	Cittadinanza locale, giovani, disabili, scuole, portatori di interessi.

Il percorso "Progettiamo Il Parco" è stato attivato puntando alla progettazione condivisa del Parco dell'Allegria di Martano. Il parco pubblico IA' OLU, per troppo tempo abbandonato a se stesso, è stato scelto come luogo potenziale per la socializzazione, il tempo libero e lo svago di grandi e piccini.

Il processo ha visto l'attivazione di tre percorsi paralleli di partecipazione: con i giovani e le scuole di Martano, con la comunità locale, con i portatori di differenti abilità. Il progetto si è basato sul coinvolgimento concreto per l'individuazione delle azioni da intraprendere al fine di riqualificare il parco sulla base delle indicazioni emerse dai partecipanti coinvolti nella consultazione.

Gli strumenti utilizzati per la progettazione partecipata sono stati: la focused analysis - gestita sia in presenza che in remoto mediante videoconferenza; le interviste e le proposte individuali o di gruppo; passeggiate di quartiere in forma individuale e collettiva.

Il procedimento si è concluso con la redazione di una lista concreta e fattibile di proposte destinate al vaglio economico con un approccio costi/benefici, per passare, in ultimo, a una fase realizzativa.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/PROGETTIAMOILPARCO>





Galatone (LE)

La Nostra Terra: Percorso Sostenibile e Partecipato

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Comune di Galatone (LE)
Territorio	Comune di Galatone (LE)
Nome del progetto	La Nostra Terra: Percorso Sostenibile e Partecipato
Tema	Agricoltura - sostenibilità ambientale energia e rifiuti.
Descrizione del progetto	Proposte condivise in tema di sostenibilità ambientale e agricola.
Partecipanti	Cittadini (singoli o associati), i soggetti economici, i soggetti istituzionali del Comune di Galatone e altri soggetti rappresentativi a livello locale/provinciale/regionale operanti nell'ambito dell'agricoltura e dell'Agri-Food.

Un progetto mirato all'attivazione di un percorso di confronto, discussione e partecipazione fra enti privati e pubblici su problematiche relative al mondo agricolo e dell'agri-food. Cause strutturali di tipo politico/organizzativo hanno portato, in pochi decenni, a un totale stato di abbandono dei terreni, oltre che ad un uso incontrollato di prodotti fitosanitari. Un "cocktail" che ha favorito la proliferazione di diversi agenti fitopatogeni, tra cui anche il batterio Xylella Fastidiosa.

Il Sistema Territoriale del Comune di Galatone è molto dinamico, in una fase di mutamento ed evoluzione, anche come conseguenza della crisi che ha colpito il comparto agricolo e olivicolo. Buona la connessione di rete tra cittadini, oltre che tra questi e l'amministrazione comunale.

Il percorso attivato ha sperimentato una discussione su base circolare per favorire tavoli di confronto fra la popolazione, attori del settore ed esperti, per affrontare tematiche legate all'agricoltura, al territorio, all'ambiente, al recupero e al ripristino di terreni agricoli e oliveti colpiti da disseccamento e/o in stato di abbandono.

Finalità del progetto: indirizzare e incidere sulle politiche regionali e di Enti Locali territoriali.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/Lanostraterra>





Maglie (LE)

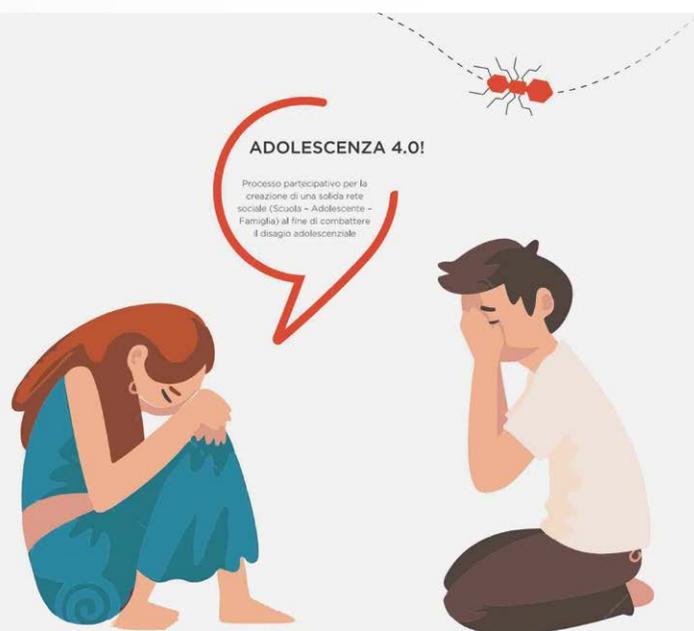
#Adolescenza 4.0

Scheda sintetica di progetto

Promotore	ANTFORM APS IMPRESA SOCIALE - Comune di Maglie
Territorio	Comune di Maglie (LE)
Nome del progetto	Adolescenza 4.0
Tema	Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili - diritti e cittadinanza.
Descrizione del progetto	Come offrire occasioni di ascolto e sostegno sociale e informativo per la prevenzione di situazioni di disagio giovanile.
Partecipanti	Giovani dai 14 ai 18 anni, famiglie e scuole.

Il progetto Adolescenza 4.0 ha avuto l'ambizione e la finalità di formare individui e gruppi competenti nei settori in oggetto, che vedano nella partecipazione attiva un momento aggregativo utile ad attivare un percorso di formazione, a vari livelli, per rendere i giovani protagonisti del loro processo di crescita.

Gli obiettivi intermedi e finali, sviluppati durante l'intero arco delle attività progettuali, sono stati: favorire l'attivazione di nuovi canali comunicativi in ottica di prevenzione e rispetto della salute, attraverso i linguaggi multimediali; promuovere una cultura di rete attraverso un percorso d'orientamento e di prevenzione verso le nuove dipendenze; coinvolgere gli adolescenti e le famiglie nel promuovere atteggiamenti e comportamenti prosociali; stimolare lo sviluppo di competenze relazionali e cognitive per crescere culturalmente e socialmente; offrire occasioni di ascolto, sostegno sociale e informativo per la prevenzione di situazioni di disagio; stimolare l'espressione dei propri bisogni attraverso la sperimentazione di nuovi ruoli (peer education); far acquisire ai destinatari le competenze basilari sul tema della prevenzione di vecchie e nuove dipendenze come alcool, droga, tabacco e condotte a rischio.



Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/adolescenza4-0>





Puglia

#Ti.Ri-Cono.S.Co.

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Cooperativa Sociale C.A.P.S. Bari, Consorzio di Cooperative Sociali Metropolis e Comune di Molfetta.
Territorio	Regione Puglia
Nome del progetto	<i>Ti.Ri-Cono.S.Co. - Titoli Di Studio, Riconoscimento Del Capitale Culturale Di Soggetti Migranti E Delle Loro Competenze</i>
Tema	<i>Diritti e cittadinanza.</i>
Descrizione del progetto	<i>Orientamento, messa in trasparenza e valutazione dei titoli e delle competenze dei soggetti migranti.</i>
Partecipanti	<i>Studenti internazionali, rifugiati e persone con background migratorio.</i>

Il Progetto Ti. Ri-Cono.S.Co. ha voluto promuovere servizi di accoglienza, orientamento, messa in trasparenza dei titoli e valutazione delle competenze acquisite dagli studenti internazionali, rifugiati, richiedenti asilo e persone con background migratorio. Ciò al fine di sostenere un maggior numero di studenti stranieri iscritti all'Università di Bari, garantire il diritto allo studio e l'integrazione socio-culturale, offrendo al contempo un percorso di formazione professionale finalizzato alla ricerca attiva del lavoro. Il progetto ha investito nella formazione professionale dei soggetti migranti per puntare a una loro maggiore qualificazione e, al tempo stesso, alla riqualificazione, all'aggiornamento e alla specializzazione delle persone rispetto alle esigenze del mercato locale partendo dalle esperienze pregresse e dalle competenze acquisite nel corso della vita. Individuata la platea di utenza con i requisiti previsti da progetto, il percorso si è svolto in tre fasi:
1 - Accoglienza, Orientamento e Rilevazione dei fabbisogni.
2 - Assessment e Valutazione delle Competenze degli utenti.
3 - Disseminazione e Follow-up.



Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/TiRiConoSCo>





Gallipoli e Isola di Sant'Andrea (LE)

#Aria Pulita



Scheda sintetica di progetto

Promotore	Associazione No - Profit Emys
Territorio	Comune di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea (LE)
Nome del progetto	Aria Pulita
Tema	Territorio - pianificazione - salute.
Descrizione del progetto	Creare una comunità del parco dotata di strumenti di consultazione, interazione e informazione.
Partecipanti	Cittadini, rappresentanti del Terzo Settore e amministratori locali.

Il progetto "Aria Pulita" si è inserito nel processo decisionale di definizione del Piano del Parco Naturale Regionale "Isola di Sant'Andrea - Litorale di Punta Pizzo", ricadente nel territorio del Comune di Gallipoli e nella relativa Valutazione Ambientale Strategica (Vas).

Il progetto, della durata di 6 mesi, successivamente alla formazione del gruppo operativo (partner istituzionali ed enti pubblici, associazioni e privati cittadini) ha provveduto a coinvolgere le realtà sociali del territorio potenzialmente interessate dal processo.

Punto d'arrivo del percorso è stata la pianificazione di una vera e propria "Comunità del Parco", favorendo il legame tra la comunità residente, l'utenza turistica e l'area protetta.

Gli obiettivi principali che il progetto "Aria Pulita" ha voluto raggiungere attraverso la conoscenza e valorizzazione del territorio sono stati orientati a favorire buone pratiche per un'efficace partecipazione nella progettazione degli spazi comuni; sostenere processi di auto valorizzazione; rivisitare l'utilizzo degli spazi urbani; approfondire i meccanismi di degrado sociale; recuperare i soggetti a rischio di marginalità e devianza sociale.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/ariapulita>





Puglia

#Fuori Lo Spreco

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Banco Alimentare Comitato Della Puglia Onlus
Territorio	Regione Puglia
Nome del progetto	Fuori Lo Spreco
Tema	Sostenibilità, welfare.
Descrizione del progetto	Innovazioni normative e regolamentari sul recupero e distribuzione di eccedenze alimentari.
Partecipanti	Persone sottoposte a misure restrittive della libertà.

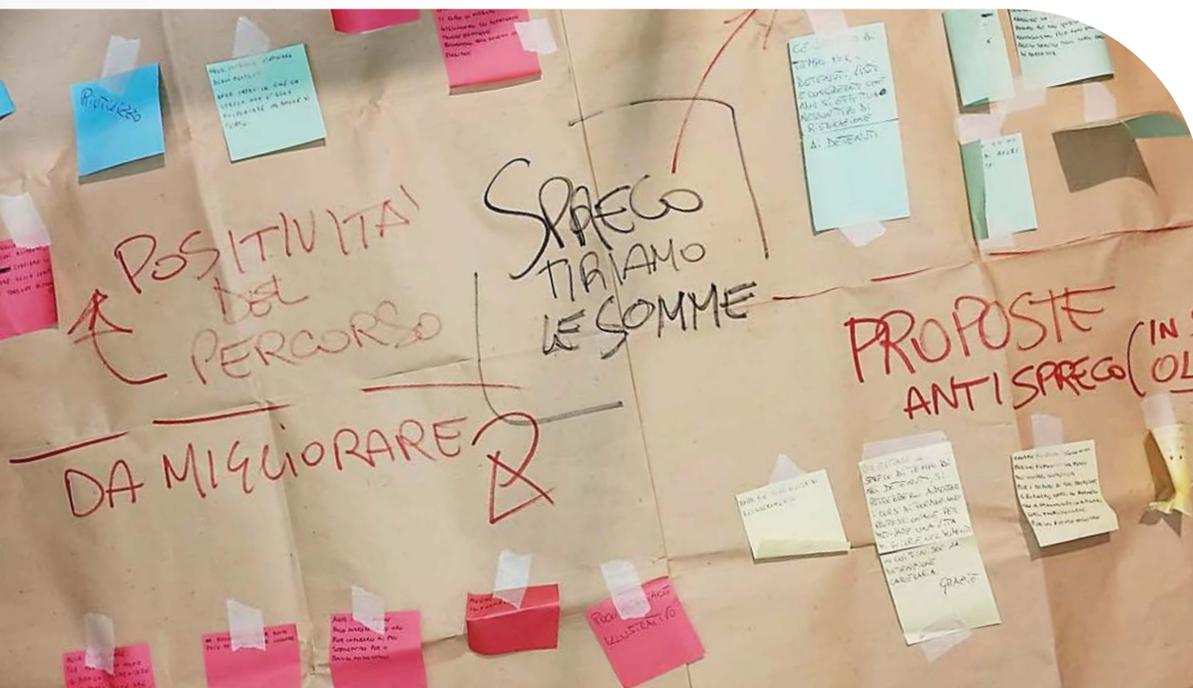
Il progetto nasce dalla volontà di attuare processi partecipativi che includano e favoriscano lo sviluppo di attività con la popolazione reclusa negli Istituti Penitenziari e Minorili presenti in Puglia.

Il progetto "Fuori lo spreco" ha voluto innescare un processo partecipativo dal basso, per coinvolgere i detenuti delle tre strutture penitenziarie prese in oggetto, con il fine di verificare possibili interventi volti a limitare lo spreco di risorse alimentari nel circuito penitenziario e favorire il recupero di eventuali eccedenze a favore della collettività.

Le risultanze di questo processo confluiscono in una base di contenuti per un'eventuale proposta per i relativi organi decisionali nell'implementazione di norme o procedure in linea con gli obiettivi progettuali. Con l'occasione, sono state verificate le procedure e i regolamenti relativi alla gestione del vitto per i detenuti; sono state realizzate analisi di contesto rispetto ai bisogni del territorio nell'ambito del volontariato e rispetto ai bisogni educativi nelle strutture penitenziarie. Sono state analizzate le capacità e le competenze delle strutture caritative e altri soggetti partner del territorio per verificarne i gap e definire interventi più efficaci.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/Fuorilospreco>





Melpignano (LE)

#Melpignano Siamo Noi! Partecipa Il Tuo Futuro



Scheda sintetica di progetto

Promotore	Comune di Melpignano (LE)
Territorio	Comune di Melpignano (LE)
Nome del progetto	Melpignano Siamo Noi! Partecipa Il Tuo Futuro
Tema	Cultura - welfare - sviluppo economico.
Descrizione del progetto	Sviluppo innovativo nell'ambito economico, infrastrutturale, culturale e turistico.
Partecipanti	Stakeholder dell'ambito economico, infrastrutturale, culturale e turistico.

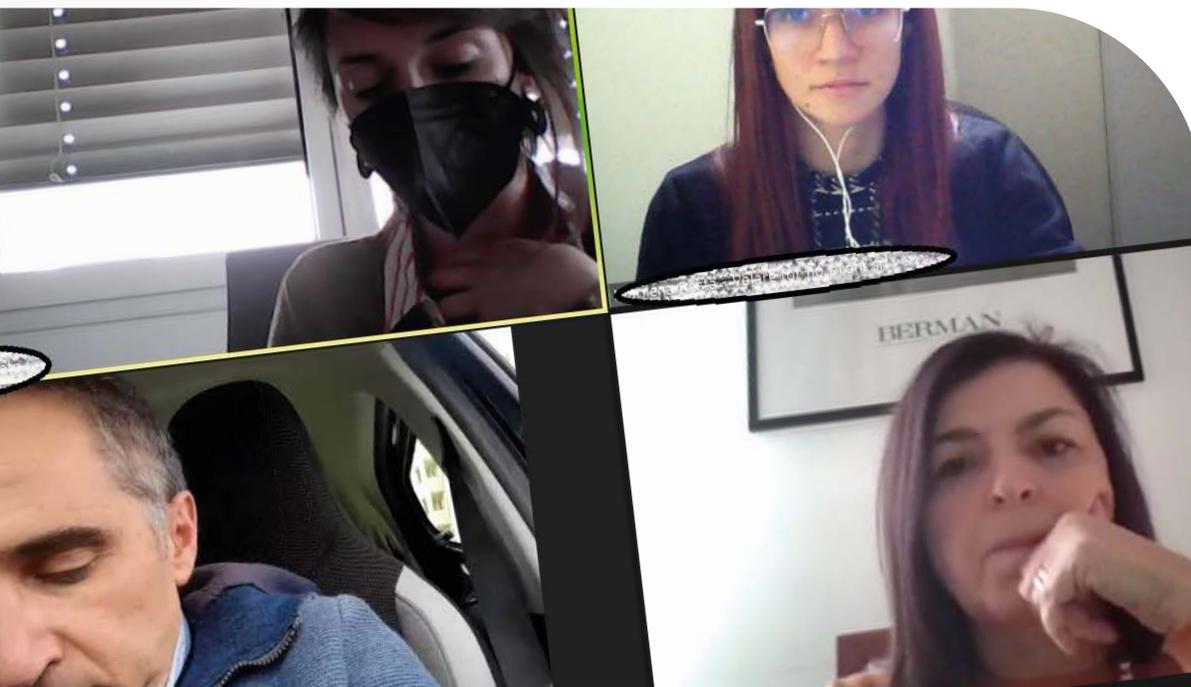
"Melpignano siamo noi" è il processo partecipativo promosso dal Comune per incentivare il confronto dal basso su vari obiettivi. Il processo si è svolto in 4 fasi e relativi tavoli di confronto che hanno condotto alla co-costruzione di una visione di sviluppo sostenibile per la comunità, da raggiungere tramite un percorso innovativo in ambito economico, infrastrutturale, culturale e turistico.

Tre aree tematiche d'intervento individuate all'inizio del processo: 1) cultura e turismo; 2) sviluppo economico, innovazione e infrastrutture, mobilità collettiva e individuale; 3) welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili.

A conclusione dei lavori, gli stakeholder coinvolti hanno espresso la volontà di focalizzarsi sulla creazione di una nuova narrazione del territorio di Melpignano, in cui l'attrattore turistico-culturale sia rappresentato da un nuovo modo di abitare il territorio. È emersa, quindi, l'idea di rendere Melpignano un attrattore culturale più ampio, per motivi diversi da quello per cui il Comune è noto, ovvero l'evento "La Notte della Taranta". Pertanto si è scelto di puntare su nuovi oggetti di narrazione che rendano il Comune attrattivo 365 giorni l'anno.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/MelpignanoSiamoNoi>





Mesagne (LE)

#Insieme si può



insieme si può

Scheda sintetica di progetto

Promotore	Centro Studi Antonucci
Territorio	Comune di Mesagne (LE)
Nome del progetto	Insieme si può
Tema	Trasparenza, cultura, sviluppo economico.
Descrizione del progetto	Riqualificazione e valorizzazione dei luoghi della cultura.
Partecipanti	600 questionari compilati online.

Obiettivi prioritari del progetto sono stati la creazione di modalità di partecipazione per favorire la conoscenza del territorio e stimolare la tutela partecipata del bene culturale quale patrimonio della collettività.

Il processo "INSIEME SI PUÒ" ha portato alla creazione di una Mappa di Comunità scaturita dagli apporti che tutti i soggetti hanno fornito per definire il patrimonio, il paesaggio, i saperi che denotano la comunità locale ma che, soprattutto, fanno emergere la percezione personale del proprio territorio in riferimento alle memorie, alle trasformazioni, alla realtà attuale e a come ognuno vorrebbe che fosse in futuro.

La Mappa di Comunità è, quindi, il frutto di un processo culturale che contribuisce a definire i bisogni e le aspettative dei cittadini per l'evoluzione possibile della propria comunità.

Il modello partecipativo preso a riferimento è di natura "co-deliberativa", fondato sulla valorizzazione degli istituti della negoziazione e del confronto tra enti locali e cittadini.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/Insiemesipuo>





Puglia

#Innova_Scuola: Per Una Scuola Senza Zaino



Scheda sintetica di progetto

Promotore	CONFARTIGIANATO PUGLIA - Unione Regionale Dell'artigianato E Della Piccola Impresa Pugliese
Territorio	Regione Puglia
Nome del progetto	Innova_Scuola: Per Una Scuola Senza Zaino
Tema	Educativo-didattico.
Descrizione del progetto	Divulgare il modello "Senza Zaino" nei territori.
Partecipanti	Tre scuole.

Il processo partecipativo "Innova_Scuola: Per Una Scuola Senza Zaino" intende promuovere in Puglia un progetto pilota a scala territoriale e a dimensione regionale che sviluppi un prototipo di laboratorio partecipato generativo di nuovi oggetti didattici costruiti alla pari, con genitori, designer, docenti, bambini e artigiani, per le classi senza zaino dell'istituto o degli istituti presenti, secondo i criteri dell'open design.

Sotto la guida scientifica della rete delle scuole pugliesi senza zaino, i bisogni espressi attraverso questo processo e in collaborazione con imprese artigiane selezionate, i designers, la comunità locale dei genitori e la stessa comunità scolastica, si è inteso operare in una modalità di co-progettazione per definire un repertorio, potenzialmente non finito, di oggetti didattici elementari, artigianali e di artigianato digitale per il loro riuso combinatorio da parte della rete delle scuole.

L'obiettivo è stato anche quello di verificare buone prassi ed esperienza fatte altrove in Italia che possano essere oggetto di studio e di confronto metodologico sul territorio relativamente alle sue specificità.

Approfondisci

<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/innovascuola>



